DEA Notizie

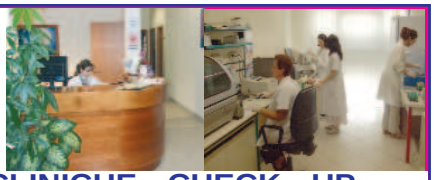
3 Febbraio 2012

Anno VI
N. 111

Periodico di Informazione Cultura e Politica
collegato a www.deanotizie.it
distribuzione gratuita

CENTRO SVILUPPO ASSICURATIVO SAS
di Peppino Pezzulo
Assicurazioni - Prestiti - Cauzioni
Viale Dante 80/B - Vitulazio (CE)
Tel. 0823 990053 - Fax 0823 990090

ANALISI DEL LIQUIDO SEMINALE PER DIAGNOSI DI INFERTILITA'



ANALISI CLINICHE - CHECK - UP
D.ssa CARLA DE ROSA & C. s.a.s.
Via Luciani (Parco Agorà)
Vitulazio (CE) - Telefax 0823 990 286
Si effettuano prelievi domiciliari GRATUITI

FISIOTERAPIA
Dott. Ennio Cinquegrana
Vitulazio (CE) Via Marconi, 57
0823 879164 - 339 7246031

Istituto Paritario Pegaso
Liceo Scientifico - Liceo Scientifico ad indirizzo Musicale
Istituto Tecnico Economico
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel/Fax: 0823 847729 - 795752
e-mail: istitutoparitariopegaso@gmail.com
1° anno: gratuito — Recupero Anni scolastici
2° anno: gratuito — Esami in sede

centro acustico
OTOPRO'
Via Ragozzino 43/45 - 81056 Sparanise (CE) www.otopro.it
MESE DELLA PREVENZIONE
CONTROLLO GRATUITO
DELL'UDITO
apparecchio acustico gratis
in prova per 30 giorni
Prenotazioni 0823.881835 - 335.8234741

CUCCARO CENTRO REVISIONE
Auto - Moto - Mezzi Pesanti
BOLLINO BLU
S.S.Casilina Km. 192,00
A1 Uscita Capua Località Spartimento
PASTORANO (Caserta)
Tel. 0823 653184 - www.cuccaroservice.it

'O Professore
PIZZERIA
di Rocco Basile
Via Fuori Porta Roma, 75
Capua (CE) - tel. 0823 969213
www.pizzeriaoprofessore.it

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VI
Nr. 111
03.02.2012
DEA Notizie

DEA Notizie
Sede legale e Redazione
via Regina Elena, 28
81041 Bellona CE
Telefax 0823.966794
320 28 50 938
c.c.p. 33785874 - P.I. 02974020618
deasportonlus@gmail.com
Periodico di Cultura, informazione e politica
Collegato a www.deanotizie.it
Aut. Nr. 665/06 del 19.10.2006
Tribunale S. Maria C.V.
Direttore Responsabile
Francesco Falco
Giornalista
Vice Direttore
Franco Valeriani
Giornalista
Responsabile Redazione
Fabiana Salerno
Giornalista
Consulente grafico
Antonio Scala
Grafico
Webmaster
Gianfranco Falco
Ingegnere Informatico

GRAFICHE SCALES SAS
di DE SIMONE ANGELO & C.
tipografia - studio grafico - serigrafia
stampa grande formato - soluzioni pubblicitarie
...la PRECISIONE è la nostra OSSESSIONE!
Via Bizzarri 66 - CALVI RISORTA | info: 0823.652515 • www.grafichecales.it

Marco De Luca
Lloyd Italico
Consulenza Automobilistica De Luca
Pratiche Automobilistiche Assicurative
Finanziarie (Mutui, Cessioni1/5, Prestiti)
Email: agenziadelucamarco@gmail.com
Tel. 0823 1875796 - Fax 0823 1875798
Via Granata, 5 - 81043 CAPUA (CE)

VENDITA PELLET
PET&GREEN ZOODIACO
Il nostro pellet deriva dalla trasformazione industriale di materiali legnosi vergini, inoltre è garantito a massima resa
Pet & Green
Rapido Ragozzino Giuseppe
Via Galatina, 61 - S. Angelo in Formis (CE)
Tel. 0823. 998054 - cell. 328.8117756
Il punto di riferimento per chi ama gli animali ed il mondo del verde
Si vendono cuccioli di tutte le razze

A.G. BIJOUX
Bijoutteria Argenteria
Pelletteria Abbigliamento
di Anna Gottardo
Via Ruggiero I°, 42
Vitulazio (CE)
Info: 328 15 45 363
A.G. BijOUX ti stupisce sempre:
Collana con nome in argento 925 solo euro 12
Saldissimi
TUTTO a
5-10-15 euro
San Valentino particolari SCONTI agli INNAMORATI

IL MILLENNIO di Carmela Carusone
NOVITA': PER SAN VALENTINO PUOI STUPIRE LA TUA META' METTENDO IL REGALO NEL PALLONE. (Prenotarsi)
CENTRO AUTORIZZATO BALLOONS WORLD; POSSIBILITA' OLTRE OGNI IMMAGINAZIONE PER RENDERE FAVOLOSE LE TUE FESTE
RICARICHE TELEFONICHE - RICARICHE PAY TV - EDICOLA CARTOLERIA
SERVIZIO FAX - GRATTA E VINCI - ARTICOLI DA REGALO - GIOCATTOLI
DAL MILLENNIO CORTESIA E CONVENIENZA
Via V. Emanuele III, 67 - Pignataro M. (CE) - Tel. 0823 871714

La EdiSES pubblica I verbi inglesi,

il nuovo volume di Francesco Fraioli e Rosaria Rovito

Il Direttore

I verbi inglesi, stampato per i tipi della EdiSES - Edizioni scientifiche ed universitarie di Napoli, è il nuovo successo editoriale di Francesco Fraioli e Rosaria Rovito, una guida della collana *Memorix* concepita secondo i dettami del *Common European Framework of Reference for Languages* (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) del Consiglio d'Europa. Una disamina precisa, una struttura lineare, un'impronta dinamica: così gli autori hanno realizzato un prodotto estremamente flessibile alle esigenze del lettore. Il manuale contiene una vasta gamma di argomenti e presenta una triplice suddivisione: nella prima parte vengono proposte delle linee guida per un'analisi grammaticale dei tempi dei verbi inglesi ed un'efficace schematizzazione delle forme (affermativa, negativa, interrogativa ed interro-negativa). La seconda parte è dedicata ad un attento esame di 100 verbi, 50 dei quali irregolari e 50 regolari: il lettore troverà estremamente semplice la suddivisone alfabetica, la trascrizione dei paradigmi, gli schemi contenenti il presente indicativo, i tempi del passato, il presente progressivo, il futuro con *will* e quello con *to be going to.* Inoltre potrà leggerne i vari significati, potrà confrontarsi con i moltissimi esempi, e imparerà a riconoscere le varie sfumature fraseologiche. Fraioli e Rovito hanno poi arricchito il testo con sezioni di *false friends* (falsi amici), quelle parole inglesi che hanno analogie di suono e/o scrittura con la lingua italiana, ma esprimono concetti molto diversi. Un utile schema posto alla fine del manuale dà al lettore un quadro completo dei verbi irregolari. Nella sua realizzazione, gli autori, grazie alla loro esperienza professionale, sono riusciti a rendere anche gli argomenti più complessi estremamente chiari, al fine di facilitare il processo di comprensione ed assimilazione. Qualche nota biografica sui due autori: Francesco Fraioli e Rosaria Rovito, studiosi dei modelli docimologici ed esperti nella gestione dei processi educativi, sono rispettivamente docenti di inglese II livello e di lingua inglese presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", sono consulenti tecnici d'ufficio del Tribunale di Napoli e sono iscritti nel ruolo dei periti e degli esperti (traduttori ed interpreti) della Camera di Commercio del capoluogo partenopeo. Nel 2010 hanno scritto *Grammatica inglese,* sempre per la casa editrice EdiSES, ed entrambi hanno preso parte al progetto didattico ARISS con la Stazione Spaziale Internazionale: il collegamento con gli spazi siderali, seguito dalla giornalista Antonella Maffei, è stato trasmesso d**alla** rubrica d'informazione *Buongiorno Regione* di RAI TRE. Il Prof. Fraioli, inoltre, è nostro assiduo validissimo collaboratore dall'anno 2009.

Il nostro profondo cordoglio al socio

Mario Giudicianni

e famiglia per la prematura perdita del fratello

Giovanni

che il 24 Gennaio u.s., all'età di 61 anni, si è spento in Belgio.

ANTEA TEAM

GIUSEPPE IORIO

VENDITA MACCHINE PER CUCIRE

GRAVANO MICHELE

Via Galatina 235 - S. Maria C.V. (CE) Italy
Tel. 0823 841674 - Fax 0823 819686

Vendita e riparazioni macchine per cucire
Necchi Singer Brother

www.paginegialle.it/gravano - e-mail: micgrava@tin.it

Dal 1984 nel settore. Successo conseguito con Esperienza e Cortesia

Supermercato

DECO'

Margherita Merolillo

Via Regina Elena - Bellona (CE) - Tel. 0823 966 021

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VI
Nr. 111
03.02.2012
DEA Notizie

Seconda Puntata

Storia del Cinema

Pagina a cura di Franco Valeriani - Giornalista - Collaboratore da Bellona

Charlie Chaplin creò un personaggio che chiamò Charlot: un omino triste, malinconico, ma qualche volta anche spiritoso, vivace e dall'animo buono. Un omino con i pantaloni larghi, con enormi scarpe, una bombetta in testa, i baffetti e l'inseparabile bastoncino di canna di bambù. Era il 1914 quando Chaplin firmò il suo primo contratto per girare 12 comiche e fu quello l'inizio di una carriera costellata di successi. Fino al 1928 Chaplin girò film muti con soggetti scritti da lui stesso. Fra i tanti ricordiamo: Il vagabondo, Vita da cani, Il Monello con il piccolo Jackie Cooper, Giorno di paga, La febbre dell'oro, il Circo ecc. Nel 1931 Chaplin accettò l'innovazione del cinema sonoro, osteggiato agli inizi da buona parte degli attori, e da allora iniziò una nuova serie di successi con soggetti e musiche dello stesso Chaplin: Luci della Ribalta, Luci della città, Tempi Moderni, Il Dittatore, Un Re a New York. Luci della città è stato giudicato una delle maggiori opere cinematografiche di Chaplin. Esso è il più elegiaco dei suoi film, narrato con dolcissimi toni malinconici. Ultimo della lunga serie è il film La Contessa di Hong Kong del 1966 con due grandi del cinema: Sofia Loren e Marlon Brando. Il film a colori fu diretto, come sempre, da Chaplin ed è il secondo dove egli non figura come primo attore. Aveva 77 anni ed interpretò il ruolo di un cameriere. Era convinto che quello sarebbe stato il suo ultimo film, e lo fu. Dopo aver trattato i primi comici del cinema è la volta dell'Ideale maschile che nel cinema comprende: cow boys, teppisti, gangster, poliziotti, ma più di tutti gli Amanti conquistatori dei cuori femminili. Con questi ultimi il cinema iniziò un nuovo periodo, una nuova era con film nei quali cominciò il trionfo dell'Amore, della passione travolgente. Fra gli attori italiani che interpretarono ruoli di grandi amatori ricordiamo: Gustavo Serena che incantava le donne dell'Alta Società; Mario Bonnard, famoso per le lunghe "basette alla Bonnard"; Luigi Serventi, tanto bello che sembrava finto! Amleto Novelli, il romantico apache ed Emilio Ghione rivali sullo schermo ma amici nella vita. Dall'America del Nord vennero nomi nuovi: Douglas Fairbanks (senior), il messicano Ramon Novarro, Ronald Colman, John Gilbert, Errol Flynn e Clark Gable il duro amante del West, detto anche il Re di Hollywood.

Seconda Puntata

Salerno Eugenio: un uomo da non dimenticare

Dopo la caduta del fascismo e la fine del conflitto mondiale, cominciarono a diffondersi a Bellona, come in tutt'Italia, diverse ideologie politiche. Sorsero molti partiti politici ed Eugenio Salerno si adoperò affinché anche Bellona avesse la sede del partito socialista italiano. Iniziò così un fermento politico che cominciò a diffondere nuove ideologie, diverse da quelle dei "signorotti" locali che, per tanti anni, avevano "regnato" indisturbati. Fu per opera di Eugenio Salerno se il regno dei "feudatari bellonesi" cominciò a subire le prime avvisaglie del declino. Da molti anni i "signorotti" amministrarono Bellona da veri despoti, lasciando il popolo nella più assoluta indigenza. Venne il giorno in cui iniziò il crollo di un dominio che sembrava immune da qualsiasi sconfitta, da qualsiasi cedimento. Molti furono i coloni che espressero voti sfavorevoli, e ciò accadde in tutta Bellona, tanto che i "despoti" uscirono per sempre dalla scena politica fino a lasciare Bellona, un paese ormai che provava per costoro sentimenti di avversione tanto da deriderli fino all'esasperazione. Era il 1956, anno storico per la vita dei bellonesi, quando la lista della "Torre" si affermò su quella della "Zappa". Al termine di ogni comizio Eugenio Salerno veniva portato a spalle lungo le strade di Bellona, tra una folla osannante che vedeva in lui colui che avrebbe liberato tutti dal malgoverno, dalle prepotenze perfide e malvagie di un gruppo di individui interessati soltanto ad impinguare le loro tasche. Eugenio Salerno fu vice sindaco nell'amministrazione Sorrentino, sindaco per ben otto anni (1956- 1964) ed in seguito Consigliere Provinciale. Trascinante e coinvolgente era la sua dialettica quando, durante i comizi del periodo elettorale, invitava i bellonesi a votare contro chi era stato un "padrone spietato e dispotico". Ritiratosi dalla vita politica, Eugenio visse i suoi giorni tra i libri preferiti e, spesso, ospite di amici affettuosi con i quali dialogava piacevolmente. In un mattino del luglio 1989, a causa di un male improvviso, Eugenio Salerno chiuse la sua vita terrena tra lo sgomento di tanti amici bellonesi, e non, e di tanti affettuosi amici che vedevano in lui il maestro, il politico, il bellonese innamorato del proprio paese natio, rispettoso dei suoi concittadini, della storia e delle tradizioni bellonesi, incline alla comprensione verso i bisognosi, tanto che, ancora oggi, c'è chi ricorda la sua umana disponibilità. E, se da parte di alcuni gli sono riconosciute delle leggerezze, comuni a tutti i mortali, non gli si può disconoscere di profondo senso di onestà che ne fece un amministratore senza alcuna macchia. Un uomo che, dopo otto anni di governo del suo paese, ritornò alla vita di tutti i giorni senza illeciti arricchimenti. Un uomo che, per non essere dimenticato, meriterebbe la dedica di una delle strade di Bellona.

Fine

Condanne a morte nel Regno Sabaudo e nelle Due Sicilie

Storia del Risorgimento controcorrente

Prof. Antonio Martone - Collaboratore da Pignataro Maggiore

Nell'estate scorsa, invitato a presentare il romanzo di un giovane "scrittore" pignatarese, prendendo spunto dalle pagine in cui si parlava della condanna a morte di un giovane omicida, feci osservare all'autore e ai convenuti che noi meridionali siamo ancora succubi della storiografia ufficiale che ci dipinge i Borboni come crudeli forcaioli, ma che in un confronto tra Regno dei Savoia e Regno dei Borboni nel periodo dalla Restaurazione all'Unità, si scopre che sotto il governo borbonico le condanne a morte furono poche, mentre ben più numerose furono quelle eseguite dai Savoia. Ebbene, è opportuno a tal proposito leggere un bel saggio del crotonese Antonio Nicoletta, Socio della Società Siracusana di Storia Patria, autore di numerose pubblicazioni sul brigantaggio, Garibaldi, l'unificazione e la scuola nel Regno delle Due Sicilie. Tralascio la prima parte del saggio riguardante il Passannante per venire ad Agesilao Milano, "un mazziniano che, tradendo il suo Sovrano Ferdinando II, tentò di ucciderlo nel 1856. Il Re rimasto praticamente illeso, si mostrò disposto a graziare l'attentatore. Ma questi rifiutò ogni benevolenza". "La disponibilità alla grazia di Ferdinando - prosegue il Nicoletta - non era occasionale". Poi aggiunge: "Come testimonia lo storico P. Mencacci, nelle 'Memorie documentate', dopo la rivoluzione del 1848 non furono eseguite nel Regno delle Due Sicilie esecuzioni capitali (eccetto l'unico caso di Agesilao Milano). Delle 42 comminate dai tribunali, Ferdinando II ne commuta 19 in ergastolo, 11 in 30 anni ai ferri, 12 in pene minori. Negli stessi anni il Re grazia 2713 condannati per reati politici, e 7181 per reati comuni, mentre dal '48 la statistica criminale nel Napoletano è in costante diminuzione". Ma veniamo ora al confronto con il Piemonte sabaudo. "Ben diversa è la situazione in Piemonte, e chi denuncia ciò è proprio un deputato della sinistra piemontese, il Brofferio, il 26 marzo del 1856 in Parlamento di Torino. Mettendo a confronto le esecuzioni capitali avvenute nel 1853 nella Francia di Napoleone III e nel Piemonte di Cavour e Vittorio Emanuele II, il rapporto risulta essere il seguente (si badi, nel solo 1853!): 45 a 28; ma, nota giustamente Brofferio, "La popolazione di Francia è quasi otto volte superiore a quella del Piemonte" e fatte le debite proporzioni è come se in Piemonte le esecuzioni fossero state 224! Dal 1851 al 1855, conclude Brofferio, le esecuzioni nel Regno di Sardegna sono state 113: "I progressi della morte sono immensi". Inoltre, se si paragona il quinquennio liberale '51-'56 (Cavour) con il quinquennio "assolutista" '40-'44 (Carlo Alberto), il rapporto è di 39 a 113".

L'Autore così conclude: "Ecco cosa ci dicono le statistiche, cioè i fatti storici: nelle Due Sicilie, il "mostro" Ferdinando II grazia migliaia di persone; nel civilissimo Regno di Sardegna di Cavour, la mannaia lavorava a tutto spiano... ". Per la verità storica bisogna aggiungere che nella repressione del 1821 a Napoli si contarono 13 ergastoli e 30 condanne a morte, tra cui quelle di Morelli e Silvati - eseguite nel 1822 - e quelle di Michele Carrascosa e Guglielmo Pepe, che non vennero mai eseguite in quanto i due ufficiali riuscirono a fuggire dal Regno. Ma è significativo che delle 30 condanne solo due furono eseguite! Vogliamo infine riportare anche un brano della recensione di un gesuita di Civiltà cattolica al libro di Michele Topa "Così finirono i Borboni di Napoli": "Certo, c'era il rovescio della medaglia: un governo paternalistico, una polizia - nella bassa forza - corrotta, una forte censura.

Erano però le caratteristiche dei governi del tempo ed erano avvertire solo dai ceti intellettuali. Ferdinando II, se è attaccabile sul piano strettamente politico, non lo è su quello morale. Le repressioni del 1848, così enfatizzate, sono da considerarsi moderate in confronto con quelle di altri Stati o con il modo con il quale l'Inghilterra represse i moti coloniali. Ferdinando II graziò moltissime persone per i reati politici e di 42 condanne a morte non ne fu eseguita nessuna".

"I Cavalieri del Boxer": altra serata da incorniciare

Il 18 Gennaio scorso, in occasione della presentazione ufficiale dei nuovi Scooter BMW si è svolta una bellissima serata c/o il concessionario BMW Motoshop2000 sede peraltro del Moto Club Ufficiale BMW della Provincia di Caserta "I Cavalieri del Boxer" presieduto dal Vitulatino Mauro Pusceddu. In questa spettacolare cornice sportiva, madrina per l'occasione la bellissima Elisabetta Gregoracci (nella foto con il Direttivo del Motoclub) ed il simpaticissimo Luca Abete. Un sentito ringraziamento da parte della famiglia De Michele (Organizzatrice della Kermesse) a tutti gli intervenuti.

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VI
Nr. 111
03.02.2012
DEA Notizie

La grandiosa orchestra viennese

M.tro Cecilia D'Iorio - Musicista - Collaboratrice da S. Maria C.V.

Wiener Philharmoniker è il nome con cui è conosciuta l'Orchestra Filarmonica di Vienna, una delle più note e prestigiose al mondo. I suoi componenti vengono scelti, dopo una selezione, fra i musicisti con tre anni di esperienza nell'orchestra dell'Opera di Stato di Vienna. La sua origine risale al 1842 quando Carl Otto Nicolai costituì la "Philharmonic Academy"; un'orchestra indipendente, che prendeva decisioni attraverso una votazione fra i suoi membri. Nicolai lasciò Vienna nel 1847 e la direzione dell'orchestra fu affidata a Carl Eckert come direttore stabile. Per la sua notorietà, l'orchestra ha sempre attratto grandi direttori. Dal 1898 al 1901 l'orchestra fu guidata da Gustav Mahler, esibendosi per la prima volta a Parigi. Successivamente fu diretta da Felix Weingartner.

Dal 1933 l'orchestra non ebbe più un direttore principale ma sul podio si esibirono: Karl Böhm, Herbert von Karajan, Georg Solti, Erich Kleiber, Carlos Kleiber, Leonard Bernstein, Claudio Abbado, Valery Gergiev, e Mariss Jansons, il quale quest'anno festeggerà la sua ventennale collaborazione. Dal 1º gennaio 1941, l'orchestra si esibisce nel Concerto di Capodanno dedicato per lo più alle musiche degli Strauss. Quello eseguito il 1º gennaio, è solo l'ultimo di una serie di tre, identici concerti: il primo, viene eseguito la mattina del 30 dicembre, ed è riservato alle forze armate austriache, il secondo, Silvesterkonzert (Concerto di San Silvestro) nel tardo pomeriggio del 31 dicembre. I concerti sono accompagnati da balletti molto graditi dal pubblico. Nonostante sia considerata fra le migliori del mondo, negli anni novanta l'orchestra fu attaccata da un gruppo di femministe poichè fino al 1997 non aveva alcun membro di sesso femminile. Nel 1997 la prima ad essere membro effettivo fu l'arpista Anna Lelkes. In seguito furono assunte altre donne come membri effettivi. Il concerto di Capodanno rappresenta per gli appassionati del genere un appuntamento irrinunciabile: trasmesso dalla Sala d'Oro del prestigioso Musikverein, addobbata con opere d'arte floreali di matrice sanremese. L'esibizione dell'orchestra è seguita da emittenti televisive di oltre quaranta paesi. Quella dei Wiener è un'orchestra unica ed imparagonabile per la sua perfezione musicale, per la caratteristica del suono e per il modo in cui viene apprezzata in tutto il mondo, per la gioia di musicisti e intenditori non c'è altro modo per iniziare ogni volta un nuovo anno in grande stile.

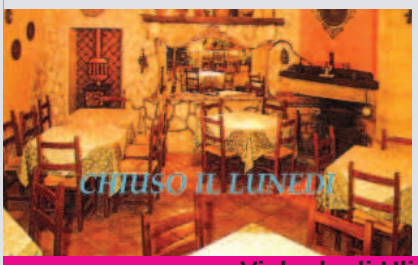
A tavola con il miele: budino al miele

Prof. Raffaele Taddeo - Apiario Ananglena - Vitulazio
Contatti: 0823 966389 - 338 6537112

Questa ricetta è presa, con i dovuti adattamenti, dal De re coquinaria di Apicio, famoso gastronomo romano che ci ha tramandato le abitudini culinarie più raffinate dei nostri antenati. Al tempo di Roma antica il miele era l'unico dolcificante conosciuto ed era usato anche come conservante, per questo motivo molte ricette dell'area mediterranea ne prevedono l'uso ancor oggi. I Romani lo apprezzavano anche in combinazioni agrodolci con carni, formaggi, verdure e uova. Ingredienti: 50 gr. di miele, 5 uova, 250 gr. di ricotta fresca, 6 dl di latte intero, 50 gr. di burro, olio extravergine d'oliva, pepe. Procedimento: amalgamate in una ciotola il miele, le uova, la ricotta e il burro fino a ottenere un composto denso e omogeneo che poi diluirete con il latte. Versare il composto in una teglia unta con olio e mettetelo a cuocere in forno a 130 °C per circa un'ora e mezzo. Quando il budino si sarà addensato sfornatelo e attendete che si raffreddi prima di rovesciarlo su un piatto da portata. Scolate l'eventuale latticello formatosi e servite spolverando con pepe macinato al momento.

All'interno della nostra Associazione stiamo allestendo una biblioteca. Vuoi donare un libro anche usato? Grazie

Ristorante Pizzeria *di Renato Terlizzi*



Specialità
tipiche locali
Carni alla brace
Sala per cerimonie
Pizze cotte in
forno alimentato a legna
Alimenti genuini e
controllati

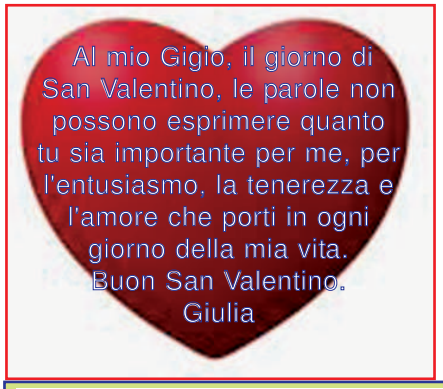
Viale degli Ulivi, 13 - Vitulazio (CE) - Info 333 919 6745 - 328 117 3873

Lettere del Fogazzaro al mons. Francesco De Felice

Prof. Paolo Mesolella - Giornalista - Collaboratore da Calvi Risorta

Inaspettatamente mi sono capitate tra le mani le lettere inviate dal grande scrittore modernista e autore del "Santo", Antonio Fogazzaro, al canonico sparanisano mons. Francesco De Felice, autore di prose e poesie di gusto decadente. E' capitato per caso, in una biblioteca abbandonata, mentre cercavo altro. Tra carte e giornali ancora chiusi nel cellofan, infatti, mi sono imbattuto in sei interessanti lettere inviate dal Fogazzaro al poeta, filosofo e canonico sparanisano. Nella prima lettera, scritta dal Fogazzaro nel giugno 1895, si scopre l'amicizia del canonico De Felice col Fogazzaro e con mons. Bonomelli: "Sarà una gran consolazione - scrive il Fogazzaro - per me il trovarmi nell'intimità con monsignor Bonomelli e con don Francesco al quale ho scritto pregando che mi faccia vedere meno gente possibile, perché di veder gente, sopratutto gente nuova, mi sento profondamente stanco…". L'opera più contrastata del Fogazzaro, "Il Santo" aveva trovato comprensione nel segretario del cardinale Capecelatro, tanto che in una sua lettera scritta al De Felice (Roma il 12 novembre 1905) il Fogazzaro scrive: "Combattuto con violenza da destra e da sinistra, ho bisogno di questi conforti. Le assicuro che leggendo i giudizi di Alfonso Capecelatro riferitimi da lei, mi vennero agli occhi lacrime di gratitudine a Dio". Rasserenato dal giudizio indulgente del prelato verso "Il Santo", il Fogazzaro scrisse ancora una volta al canonico sparanisano, (Roma il 15 febbraio 1906) chiedendogli di farsi suo interprete presso il cardinale Capecelatro. Gli scrive: "Ottimo don Francesco. Ricevo in questo momento la cara sua. Non so in quali termini propriamente abbia scritto il P. Valdambrini: so che scrisse di una possibile condanna di talune proposizioni del "Santo". Come se un romanzo fosse un trattato di teologia! Benedetto potrebbe tenersi di venire equiparato a Rosmini. Che dire quanto alle due questioni? Io non sono teologo. Quanto al dubbio in cui possano essere le anime circa la sorte loro, appena uscite di vita, penso, senza arrivare all'ipotesi rosminiana di uno stato quasi incosciente che segua la morte, come l'ignoranza della propria sorte non escluda che questa sia decisa... Non v'è dubbio che le anime interamente pure e le anime reprobe passino tosto, quelle all'eternità del premio, queste alla eternità del castigo. Ma il Purgatorio deve pure esistere e forse la maggior parte delle anime deve passare di lì… E quanto alla credenza di Benedetto mi pare che non possa contraddire al Concilio Fiorentino ove alle parole "Cielo" e "inferno" si dia il senso di uno "stato" e non di un luogo… Scrivo a precipizio e mi accorgo di scriver male. Però ella mi avrà capito. E le stringo la mano con affettuosa gratitudine. Suo A. F." Da Roma il Fogazzaro, nell'aprile 1906 si sposta a Vicenza e qui, il grande romanziere scrive al canonico De Felice altre due lettere. La prima è del 17 aprile. Il Fogazzaro scrive: "Ottimo amico. La sua lettera è un vero balsamo. Adesso ne aspetto un altro! Voglia dire a sua Eminenza,

ringraziandolo delle sue preghiere, che se fossi stato avvertito, col riguardo solito ad usarsi agli scrittori cattolici, dell'erroneità di quella proposizione riguardante lo stato delle anime dopo la morte, avrei promesso di correggerla ed anche di toglierla nella prossima ristampa. Caro amico, privato di Cristo ingiustamente, sento Cristo più che mai, sento più che mai le mie miserie ed il desiderio di liberarmene". Appare chiara la volontà di accettare, con sottomissione, le censure al suo libro per non rischiare di perdere la possibilità di avvicinarsi ai sacramenti. Nell'ultima lettera, scritta a Vicenza il 20 aprile 1906, infatti, l'animo del Fogazzaro è rassegnato e si confessa liberamente al nostro canonico De Felice, della comprensione avuta a Milano: "Ottimo amico. Unanime parere di sacerdoti di Milano cui feci interrogare contemporaneamente a lei, fu che nessuna disposizione autorizzasse il rifiuto ai sacramenti. Ebbi la Comunione alla cattedrale di Milano e per consiglio di quel sacerdote oggi la riceverò nella mia parrocchia di Vicenza. Da Milano, per mia spontanea volontà, scrissi al Crispolti una lettera da pubblicarsi, nella quale dichiaro di voler prestare al Decreto quella obbedienza che è mio dovere di cattolico, cioè di non discuterlo e di non voler operare in contraddizione di esso utilizzando nuove traduzioni, ristampe ecc. La lettera uscirà, forse è già uscita, nell'Avvenire d'Italia. Voglia dir questo, La prego, a Sua Eminenza". Un vero e proprio atto di sottomissione.



Auguri a Lucia Esposito

Nell'augurare buon lavoro a Lucia Esposito per la prestigiosa nomina a Consigliere Regionale, ci piace riportare una sua attuale dichiarazione: "Un'agenzia di rating falcidia l'Europa, relegandoci in serie B. Insieme a Perù e Colombia. Mi piacerebbe costringere questi signori a scegliere tra titoli italiani e colombiani. Eppure non si erano accorti della Parmalat o della Lehman Brothers. Praticamente già fallita, la banca americana aveva la tripla A. Più che il termometro della situazione, le agenzie di rating sembrano avviarsi a diventare una causa della malattia. 'E io pago..' diceva il grande Totò. A quando un aggiornamento delle leggi, in maniera da relegare in un cantuccio questi scienziati? Magari con la creazione di un'agenzia di rating europea, sottoposta, a sua volta, a rigide procedure di controllo? E' il momento di fare la voce grossa. Tra Berlusconi e agenzie di rating, l'Italia rischia di morire pur godendo ottima salute".

AUTOSCUOLA ALEX
Il nostro successo:
Cortesia
Serietà
Professionalità
Info 333 775 2912
da Peppino
Quarantasei anni di esperienza
Via Torre Tommasi
VITULAZIO - (CE)

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VI
Nr. 111
03.02.2012
DEA Notizie

Settima parte

Giovanni Limongi

Pagina a cura del Dr. Domenico Valeriani - Giornalista - Collaboratore da Bellona

Audace aviatore e degno cittadino bellonese. Giovanni Limongi, é stato ritenuto meritevole di essere inserito nell'elenco dei cittadini che hanno dato lustro alla Città di Bellona con la seguente motivazione: "Giovanni Limongi, 13 febbraio 1916 - 27 settembre 1984, Tenente Colonnello Pilota della Regia Aeronautica Militare, Eroe della Seconda Guerra Mondiale, pluridecorato con Medaglia di Bronzo al Valor Militare e tre Croci al Merito di Guerra per la partecipazione ad operazioni di guerra sui Fronti dell'Africa Settentrionale Italiana (A.S.I.) e Italo-Jugoslavo durante il Secondo Conflitto Mondiale e Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (O.M.R.I.). Insieme ad altri cittadini bellonesi costituì il "Comitato Cittadino Pro Erigendo Monumento", in onore dei 54 Martiri. Fu Presidente A.N.F.I.M. (Associazione Nazionale Famiglie Italiane Martiri) per la Regione Campania e Delegato Nazionale sino al 27 settembre 1984." A Giovanni Limongi furono riconosciuti e concessi i seguenti meriti onorifici per la sua audacia e le azioni di guerra: Elogio con la seguente motivazione: "Addetto ad un corso paracadutista si offriva volontariamente per eseguire i primi lanci, onde infondere esempio e fiducia agli allievi frequentatori nell'esplicazione di tale missione particolarmente delicata e non priva di rischi, metteva in luce particolari doti di coraggio, di entusiasmo e alto senso del dovere." Comando Aeronautica della Libia in data 6 luglio 1938; Medaglia di Bronzo al Valor Militare con la seguente motivazione: "Secondo pilota di apparecchio da bombardamento, partecipava a diverse azioni di guerra su munite basi terrestri, navali e concentramenti meccanizzati nemici. Anche nei momenti

critici sprezzante del pericolo, manteneva contegno calmo e sereno, dimostrandosi combattente valoroso." Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana (A.S.I.), 6 gennaio 1941; Encomio Solenne con la seguente motivazione: "Capo equipaggio istruttore su velivolo a volantina trasferibile, durante un volo normale di esercitazione, verificatosi un improvviso simultaneo arresto dei motori, riprendeva immediatamente i comandi dell'allievo e con calma e perizia effettuava l'atterraggio di fortuna su una zona fortemente accidentata. Nel nobile tentativo di salvare il prezioso materiale di volo riportava ferite di lieve entità mentre i compagni rimanevano pressoché incolumi. Esempio di sereno coraggio, presenza di spirito e dedizione al dovere generosa ed assoluta". Cielo di Vicenza, 11 febbraio 1942. Comando 15º Stormo Bombardamento Terrestre in Vicenza.

Seconda parte

E.C.M.M.: 7 Gennaio 1992, una tragica missione di pace

L'AB-205, pilotato dal Tenente Colonnello Elio Venturini, colpito da un missile aria-aria lanciato da uno dei due MIG-21 era esploso. L'evento fu definito una strage, disastro aviatorio, omicidio e tentato omicidio plurimo con 5 morti. I MIG-21 cercarono di abbattere anche l'AB-206 ma grazie alle indiscusse capacità del pilota, l'elicottero con l'equipaggio fu messo in salvo con un atterraggio di emergenza in una radura. Riportiamo i nomi del personale a bordo dell'AB-205 che persero la vita: Tenente Colonnello Pilota Enzo Venturini, Sergente Maggiore Pilota Marco Matta, Maresciallo Capo Fiorenzo Ramacci, Maresciallo Capo Silvano Natale e Tenente di Vascello francese Jean-Loup Eychenne. Sul luogo dell'eccidio fu realizzato un marmo commemorativo dove ogni anno, il 7 gennaio, Autorità Italiane, Croate, Francesi e familiari si recano per rendere onore alla memoria dei cinque Eroi dell'E.C.M.M. Con Decreto del Presidente della Repubblica datato 14-04-1993, Gazzetta Ufficiale n.120 datata 25-5-1993 i quattro eroi italiani furono decorati, alla memoria, con Medaglia d'Oro al Valor Militare. Nel 2002, uno dei due piloti dei MIG-21, Emir Šišic, oggi Maggiore, durante un controllo al confine ungherese, fu riconosciuto, arrestato ed estradato in Italia dove fu condannato a 15 anni di prigione. Successivamente, un negoziato tra il governo serbo e le Autorità italiane decise di far scontare in Serbia la pena inflitta all'aviatore, trasferendolo presso il penitenziario di Sremska Mitrovica. Nel maggio del 2008, a seguito di buona condotta, Emir Šišic fu rilasciato ed attualmente è un cittadino libero a tutti gli effetti. Chi scrive, all'epoca dei fatti, era uno dei componenti la missione di stanza al Comando in Zagabria e la mattina del 7 gennaio 1992, essendo smontato dal turno notturno di servizio in sala operativa, aspettava , come sempre, insieme agli altri della delegazione italiana, il rientro dei nostri connazionali per recarsi a pranzo, un pranzo che purtroppo non si consumò. I nostri Eroi dell'E.C.M.M, compagni di delegazione e colleghi di Forza Armata, vittime innocenti di un inspiegabile massacro, rappresentano un pezzo di quel mosaico che ha portato indipendenza, democrazia e pace nelle cinque ex-Repubbliche della Federazione Jugoslava.

S. & M. ATTRAZIONI
CAFFE' SNACK BIBITE
NUMERO VERDE 800999723
DISTRIBUTORI AUTOMATICI

S. & M. ATTRAZIONI
Caffè Snack Bibite
Distributori Automatici
Info: 328 2346373

Il romanzo picaresco

Prof. Francesco Fraioli - Docente Università Federico II - Collaboratore da Napoli

Il romanzo picaresco è un genere letterario di finte memorie, un artefatto biografico in prima persona che narra le gesta del personaggio principale sin dalle sue origini, le quali evidenziano quasi sempre una genesi modesta, un lignaggio oscuro. Il più delle volte il protagonista è un trovatello, un orfano che deve cavarsela da solo in una società malevola e acrimoniosa, e che, per rimanere in vita, viene coartato ad azioni disdicevoli: l'antieroe non ha la possibilità di sovvertire le strutture sociali, deve convivere a malincuore, deve coesistere controvoglia, ma compromesso non è sinonimo di resa, e la vita stessa gli consegnerà l'agognata ricompensa finale. La figura del picaro nasce come metafora, come trasposizione del ceto medio, come traslato di quella borghesia alla ricerca d'identità: la voglia di vedere aboliti i benefici di casta, i favori e i vantaggi dovuti al censo, è vibrante desiderio di una società in fermento, che cova ed anela ad una metamorfosi sin dalla fase storica del Comune medievale. Il romanzo picaresco ha radici iberiche: il primo esempio del genere è *Lazarillo de Tormes*, di autore anonimo, scritto in castigliano. Il protagonista è un giovane acuto, un giramondo che vive di stratagemmi e, per necessità, si pone alle dipendenze di alcuni improbabili datori di lavoro, come un barbone non vedente, un palafreniere spiantato, qualche religioso e anche un artista di strada. Altro esempio è il celeberrimo *Don Chisciotte della Mancia* di Miguel de Cervantes Saavedra: (foto) il nostro eroe è Alonso Quijano che, fortemente suggestionato dalla letteratura epica, comincerà a peregrinare in un mondo illusorio e chimerico nelle vesti del cavaliere difensore Don Chisciotte della Mancia, in compagnia di un fidato scudiero-contadino, Sancio Panza. Le sue gesta, seguendo il canovaccio cavalleresco tradizionale, vengono dedicate alla nobildonna Dulcinea del Toboso, al secolo la contadina Aldonza Lorenzo: egli verrà alle armi contro presunti antagonisti, aggressori irreali, contendenti fittizi e avversari inventati, e sarà sempre aspramente annichilito, battuto e sbaragliato. In Inghilterra Thomas Nashe scriverà *The unfortunate traveller (Il viaggiatore sfortunato),* pubblicato nel 1594, che narra delle spericolate avventure in Italia e in Francia di Jack Wilton, uno dei servitori del Conte di Surrey. Il genere picaresco ha il pregio di intrecciare i toni, li tesse a suo piacimento creando una rete di equilibri semiseri attraverso i quali l'assunto eroicomico prende forma: i picari, "popolani furbi, imbroglioni e privi di scrupoli" *(Treccani)*, sono gli indomiti che combattono secondo moduli morali ed etici discutibili, ma leniscono i dolori che il loro substrato sociale li infligge, sono gli invitti antieroi che nonostante i mali della società civile, continuano ribelli ed indomiti le loro battaglie per rimanere in vita, per sopravvivere, per salvarsi.

Dialogo con Ida Massaro

Antonella Ricciardi - Giornalista - Collaboratrice da S. Maria C.V.

Ida Massaro, 18 anni, interprete di un pezzo intenso e di pregio, "Fammi volare", scritto dal compositore, oltre che regista teatrale, Patrizio Ranieri Ciu (direttore artistico del teatro Garibaldi di S. Maria C. V.). Il brano viene reso con naturale freschezza, esprime l'aspirazione all'amore che innalza l'anima: da quello sognato dalle bambine, con la speranza di incontrare nell'avvenire il "principe azzurro", a quello di persone adulte che non rinunciano ad un ideale. *"Quale ritieni sia il messaggio più importante espresso da Fammi volare?"* "Dispone di un testo molto particolare: presenta l'amore senza età." *"Mentre canti sei anche molto espressiva: puoi spiegare in che modo attingi l'ispirazione per questa interpretazione non solo vocale?"* "Ho sempre avuto questo stile: la danza, ma soprattutto il teatro, mi hanno aiutata tantissimo ad aprirmi, ma non calcolo il modo in cui devo farlo..." *"Riguardo l'arrangiamento, quali consideri che siano le caratteristiche più rilevanti di questa composizione di Ranieri Ciu?"* "Lo stile musicale è molto nuovo." *"Sei stata appunto già un'interprete di canzoni: sei dell'idea che ci siano punti d'incontro e/o differenze tra il testo attuale e qualcun altro precedente?"* "Sono tutte sullo stesso filo conduttore che è sempre l'originalità, assieme con la personalità, la qualità. Penso che chiunque si possa ritrovare nelle mie canzoni."

La collaborazione a questa testata consente l'iscrizione all'Albo dei Giornalisti-Pubblicisti

BELLA NAPOLI
PIZZERIA ALL'AMERICANA
Specialità Baccalà ed Anguille
Via Pirandello 2, Bellona (CE)
Tel. 333 3933787 - 346 6302727

Tutti i Venerdì Karaoke e Latino americano
Ampio parcheggio custodito

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VI
Nr. 111
03.02.2012
DEA Notizie

Cortina di fumo

Pietro Fucile - Collaboratore da Pignataro M.

Il comunicato stampa che la Direzione veneta dell'Agenzia delle entrate ha diramato a proposito dei controlli del periodo natalizio a Cortina d'Ampezzo (foto) è un condensato d'ironia. Nell'informarci dei tanti proprietari di auto di lusso, che in realtà fanno fatica a "sbarcare il lunario", avendo dichiarato meno di 30 mila euro lordi di reddito; e dei molti superbolidi che dai riscontri risultano intestati a società in perdita, si compiace d'aver portato fortuna, visto che il giorno del controllo è coinciso con un eccezionale volume d'affari per albergatori e ristoratori. Un'ironia che opportunamente replica al delirio di quanti (leghisti & company) strizzando l'occhio agli evasori e in spregio alla legalità (stra)parlano di "operazione del tutto inaccettabile" (Cicchitto); di "roba da matti, rischiamo l'anarchia" (Galan); di "attacco ai primati turistici del Veneto" (Zaia); "metodi da polizia fiscale" (Santanchè e Lupi); "andate dove ci sono gli insediamenti mafiosi" (Gentilini); e poi, che vadano al sud "perché il Nord-Est non deve continuare a sostenere il peso del resto d'Italia" (Paniz). In altri termini è risuonata la consueta intimidazione dell'homo padanus al quale non si deve intralciare la strada, non gli si devono rompere le scatole altrimenti la Padania se ne va (ma va?). Ha recitato la sua parte a difesa di un Nord virtuoso per definizione, anche il mondo dell'informazione: Cristina Parodi ad esempio, nel TG5 dell'8 gennaio annuncia: "anche noi abbiamo fatto dei controlli… al Sud però" e di seguito una serie d'interviste mostra che a Napoli (immancabilmente associata a logori stereotipi) quasi nessuno rilascia scontrini. Il Tg, per non scontentare la platea settentrionale, ha voluto bilanciare il ritratto (insopportabile) di un Nord evasore, che va diffondendosi dopo le verifiche di Cortina, ricorrendo ad un metodo mai applicato quando altri erano sul banco degli imputati, e soprattutto evitando di ricordare che recenti indagini fissano al 60 per cento la quota di evasione imputabile alle regioni settentrionali a fronte di un 20 che si registra a Sud. Chissà come reagiranno quei politici che ho riportato tra parentesi (nella speranza che si chiudano), quando qualcuno finalmente avrà il coraggio di rivelare che quasi il 90 per cento dei capitali riparati cautelativamente o furtivamente all'estero, e appunto per questo scudati da Giulio Tremonti, apparteneva a gentlemen padani? Ci sarà sempre uno scontrino fiscale non rilasciato dalle parti di Napoli.

Capua

Tecniche acrobatiche

A Capua il Wing Chun Kung Fu e le personali tecniche acrobatiche di Pietro Di Rauso primeggiano, con aspiranti allievi che provengono da tutta la provincia per imparare dal giovane artista marziale ed atleta, doppia cintura nera, ex campione di karate e Maestro di Kung Fu: lo stile d'arte marziale cinese venuto alla ribalta grazie a Bruce Lee (che lo studiò per oltre sei anni) e al suo Maestro il GGM Yip Man come sistema di difesa personale adatto a tutti, uomini donne e bambini, che per la sua naturalezza ed efficacia ma anche per la sua complessità affascina sempre più persone di ogni età interessate non solo all'arte del combattimento, della difesa personale o del contesto sportivo ma anche alla tradizione della grandiosa arte del wing chun kung fu e che Di Rauso continua a studiare col Maestro Sifu Pietro d'Alesio. Nel 2011 oltre all'insegnamento nella scuola di Wing Chun di Capua, le esibizioni di Maka, Pietro Di Rauso nonchè le sue particolari abilità nella XMA: XSTREME MARTIAL ARTS (vale a dire un connubio di tecniche provenienti dal karate-Kung Fu- Ginnastica) hanno portato dapprima ai complimenti di Simac e poi al debutto in Eventi e/o Stage presso palazzetti dello sport e Teatri (come quello capuano) con un flusso di gente sempre più incuriosita da questa novità portata da Pietro Di Rauso e che vede nuovi eventi e stage marziali già fissati nel 2012 , che possono essere richiesti insieme a lezioni private e stage direttamente sul suo sito web o sulla sua pagina Fb.

Auguri

Il nostro Collaboratore Pietro Ricciardi, Domenica 15 Gennaio u.s., ha festeggiato il compleanno. Auguri dalla Redazione

Ad Anna

Potrei dedicarti una bella poesia d'amore, (come fanno in tanti), magari "scaricata" da internet o "copiata" da un bel libro, (e tu sai che ne "possiedo" tanti, ma mi limito ad augurarti un buon san Valentino ed a ricordarti che sei stata, sei e sarai sempre nel mio cuore ed al mio fianco… per tutta la vita!!! Cresceremo insieme con armonia e serenità i nostri due piccoli "tesori" Carlo e Maria!!! Un abbraccio e un grosso bacio, dal tuo "BO". Antonio

Serate Cantate e Danzate

Lunedì: Balli su richiesta
Martedì: Aperto se prenotato
Mercoledì e Giovedì: Karaoke
Venerdì: Balli di gruppo e Latino Americano
Sabato e Domenica:
Liscio, Balli di gruppo, Latino Americano

CEDESI ATTIVITA'

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2007-2013 COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica indire

Istituto Autonomo Comprensivo Statale di Camigliano/Pastorano

"Raffaele Laporta"

Scuola dell'Infanzia. Primaria e Secondaria di Primo grado

Via Rocco, 3 - Tel. e Fax 0823 879310

81040 - CAMIGLIANO - (CE)

Distretto 17 - Capua

Cod. Mecc. CEIC821004 Codice Fiscale 93044290612

PIANI OPERATIVI NAZIONALI 2007-2013

"Competenze per lo sviluppo"

AOODGAI FSE 10674 Del 27 Settembre 2011

Obiettivo - C1 - del Fondo Sociale Europeo

Questa Istituzione Scolastica per l'anno scolastico 2011/2012, nell'ambito della realizzazione dei Progetti Europei PON "Competenze per lo sviluppo" 2007/2013- Obiettivo C azione 1

PROMUOVE

i seguenti progetti rivolti agli alunni della Scuola Primaria (classi 5) e Secondaria classi I, II e III di Camigliano e Pastorano.

C1-FSE-2011-683 "Siamo Digital Natives"

C1-FSE-2011-683 "La Matematica… non è più un problema"

C1-FSE-2011-683 "Easy English"

C1-FSE-2011-683 "Easy English Primaria"

C1-FSE-2011-683 "Io Meteorologo"

LA DIRIGENTE SCOLASTICA - Prof.ssa ROSARIA PICOZZI

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VI
Nr. 111
03.02.2012
DEA Notizie

Il Giorno della Memoria

Prof.ssa Lucia Fazzino - Docente Istituto Paritario Pegaso - Collaboratrice da S. Maria C. V.

La Giornata della Memoria, è il ricordo della Shoah, termine ebraico che si riferisce ad una delle più vergognose vicende della storia umana, quando i regimi dittatoriali nazi-fascisti stabilirono, attraverso leggi razziali, di arrestare tutti gli Ebrei e di rinchiuderli nei campi di lavoro forzato e di sterminio, per eliminare la loro "razza", ritenuta inferiore. Venerdì, 27 Gennaio 2012, la Manifestazione "Insieme per ricordare gli orrori della guerra", tenutasi presso il Teatro "Fellini" di Curti, ha riportato alla memoria gli orrori del Secondo Conflitto Mondiale, legati alla persecuzione dei cittadini ebrei e del loro sterminio. L'evento, patrocinato dalla Provincia di Caserta, dal Comune di S. Maria C. V., rappresentato dal Consigliere Raffaele Cappabianca, e dal Comune di Bellona, è stato organizzato dall'Istituto Tecnico Economico Paritario Pegaso di S. Maria C. V. in collaborazione con l'Associazione Dea Sport Onlus della città di Bellona. A presenziarlo è stato il Dirigente Scolastico della scuola organizzatrice, Prof. Angelo Antonio Raucci, che, ha impegnato i suoi alunni in iniziative a carattere culturale, storico e sociale: La manifestazione iniziava con l'Inno di Mameli, cantato dall'alunno Tedesco Pasquale, del Liceo Scientifico Pegaso, accompagnato dalla Banda Musicale della Scuola Media Statale "Mazzocchi", diretta dal Prof. Giovanni D'Ovidio: Avvincenti e coinvolgenti gli interventi di Don Luigi Merola, Presidente Fondazione "A voce d'e creature" e della Dott.ssa Margherita Dini Ciacci Gallo, Presidente UNICEF Campania, due dei relatori invitati dai titolari dell'Istituto Paritario Pegaso, Proff. Michele Zito e Gabriele Cicatiello. Il dibattito è risultato più accesso grazie alle domande proposte da tre alunni dell'Istituto Tecnico Economico Pegaso, Andrea Schettino, Gianrenzo Orbassano e Arianna Zito. L'evento ha visto la partecipazione delle autorità, dei Dirigenti Scolastici delle Scuole Medie Statali, presenti sul territorio di S. Maria C. V. e dei paesi limitrofi. A me l'incarico di moderare l'intero evento. Durante la manifestazione è stato proiettato il documentario dal titolo "Il doloroso peso della memoria", realizzato dagli alunni dell'Istituto Tecnico Economico Pegaso. È doveroso sottolineare che il video ha partecipato al concorso, "I giovani ricordano la Shoah", bandito dal MIUR per l'anno corrente e ha superato la selezione regionale, stabilita da una commissione riunita nei locali dell'Ufficio Scolastico Regionale Per la Campania. Il breve filmato ha analizzato l'orrore e la sofferenza dei prigionieri nei campi di sterminio, la loro liberazione, le testimonianze di Armando Parete (sopravvissuto al campo di Dachau) e di alcuni soldati dell'esercito americano. Alla fine un messaggio di pace rivolto a tutti noi: mettere da parte l'odio, il rancore, la rabbia e unirci nel sentimento di fratellanza, solidarietà e amore reciproco, per un futuro migliore. Commovente è stata anche la voce di una testimonianza diretta, quella del Giornalista Franco Valeriani, testimone dell'Eccidio della città di Bellona. Presente alla manifestazione, Il Gonfalone della città di Bellona, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare concessa "Motu Proprio" dall'allora Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e il Delegato ai Grandi Eventi della Città di Bellona, Dott. Domenico Valeriani. Importanti anche le testimonianze di tre alunni della classe 3 C della Scuola Media Statale "Gallozzi", e la lettura di un testo poetico scritto dall'alunno Ernesto Zibella della classe V A dell'Istituto Tecnico Economico Pegaso e riportato nel riquadro. a lato A chiusura l'omaggio di una targa ricordo ai relatori, una pergamena ai Dirigenti Scolastici e la colonna sonora del film "La vita è bella" di Roberto Benigni, eseguita dalla su citata banda. Infine i ringraziamenti del Prof. Angelo Antonio Raucci, Dirigente Scolastico della scuola organizzatrice diretti soprattutto a Franco Falco, Presidente dell'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona , per la sua disponibilità e impegno.

Non dimenticare

È difficile ricordare
la lucida follia di chi
ha provocato tante dolore e sofferenza.
L'uomo non può dimenticare
la crudeltà dei cuori
lo sguardo freddo e gelido
di coloro che hanno dato la morte
gli spari
le urla di bambini spaventati
il vuoto, il silenzio.
Per non alimentare
nuove fiamme
è da riportare in vita
la dignità, il rispetto, l'amore
la fierezza di essere uomini.
Nell'Europa e nel mondo intero, regnano
il desiderio di amare e il seme della bontà.
Prima di cercare di avere, bisogna dare
anche solo una parola gentile.
Basta poco, ma da tutti
per rendere il mondo migliore.

Ernesto Zibella Classe V Sez. A
I.T.E. - Pegaso S. Maria C.V.

Il Giorno della Memoria

Dr. Salvatore Viggiano - Collaboratore da Curti

La scritta in tedesco sull'ingresso del campo di sterminio di Auschwitz, "Arbeit macht frei" (Il lavoro rende liberi), emana un senso di cinismo al dato emerso dalla recente statistica: un tedesco su cinque non conosce cosa sia accaduto ad Auschwitz. Di fronte ad un simile dato, l'antidoto per un futuro umanamente degno può essere solo la cultura, come hanno appreso gli allievi dell'Istituto Pegaso, la mattina del 27 gennaio, durante l'incontro svoltosi presso il Cine-Teatro Fellini di Curti, voluto dall'Istituto Paritario in collaborazione con l'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona. Sono intervenuti: don Luigi Merola, fondatore dell'Associazione "A' voce d"e creature", la Presidente Unicef Campania Margherita Dini Ciacci Gallo, il giornalista storico Franco Valeriani, testimone dell'Eccidio di Bellona, il Dirigente Scolastico del Pegaso Prof. Angelo Antonio Raucci, e il Dott. Domenico Valeriani, delegato ai Grandi Eventi per la Città di Bellona. Al cospetto del Gonfalone bellonese, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare dall'allora Presidente Oscar Luigi Scalfaro con motivazione letta dal dott. Valeriani, i relatori hanno intessuto un'esposizione che rendesse coscienza che la Shoah non è stata solo tragedia del secolo scorso, ma ferita che si perpetua. Lo ha rimarcato la Dini Ciacci, ricordando i 22.000 bambini che ogni giorno, muoiono senza fare notizia, o come i ragazzi che a otto anni sono già guerriglieri, o come Ivka, che, pur senza lesioni agli occhi, non voleva dischiuderli al mondo, dopo lo sterminio della propria famiglia. Lo temeva già Primo Levi, scrivendo che "quanto è accaduto può ritornare, per quanto assurdo o impensabile sia". Cosicché formarsi una coscienza culturale, potrà servire, ad ogni futuro uomo, ad evitare il vergognoso negazionismo dell'Olocausto, su cui si è soffermato don Luigi Merola, o la crudeltà con cui Tedeschi e Italiani, che divennero nemici dopo l'8 settembre. 54 cittadini di Bellona finirono Martiri, il 7 ottobre del 1943, sepolti sotto le macerie di una cava create con il lancio di bombe a mano. A coronare l'intervento del Dirigente Raucci, "saper presentarsi è anche sapere agire, tramite la conoscenza", la proiezione del cortometraggio "Il doloroso peso della memoria" realizzato dagli allievi della Scuola Pegaso. Un lavoro di apprezzabile e prezioso rilievo che lascerà sempre versare lacrime per i milioni di cadaveri passati per quella orrenda catena di disintegrazione etnica, offrendo le basi per un corretto senso di questa Memoria del 27 gennaio 2012, perché ogni generazione non smarrisca mai la certezza, per dirla con Sandro Pertini, che "chi non ha memoria non ha futuro".

Grazie Salvatore per aver scelto di far parte della nostra Grande Famiglia. con te siamo 200. Francesco Falco

Metamorfosi

Paolo Fasulo Hairdresser

Info: 0823.966 698

CIAK SiPizza

Consegna a domicilio Info - 320 111 2121

PIZZERIA
PANINOTECA
ROSTICCERIA
Viale Italia, 8
VITULAZIO (CE)

I nostri prodotti, genuini e controllati, sono cotti in forni alimentati con legna

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva **02974020618** - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VI
Nr. 111
03.02.2012
DEA Notizie

Prevenire il Cancro con il SUSHI

Selene Grandi - Collaboratrice da Bologna

E' dimostrato che in Giappone molti dei tumori che hanno un alto tasso di incidenza e mortalità in Occidente, sono pressoché inesistenti. Pochissime donne si ammalano di cancro al seno o dei classici tumori ormonali (Surrene e Tiroide). Sono bassi anche i tumori alla prostata, al fegato e al colon. La motivazione di questo basso flusso di cellule cancerose é sicuramente da ricercare nella nutrizione quotidiana di questa popolazione. Sono infatti numerosi gli alimenti anti-cancro che mette a disposizione la cultura Giapponese. Oncologi e ricercatori sono sempre più predisposti nel consigliare diete a base di queste vivande asiatiche. L'Associazione per la ricerca sul cancro (Airc), nella logica di una solida prevenzione, ha messo a disposizione un decalogo contenente i principali alimenti per la prevenzione al cancro. Fra gli alimenti di origine nipponica che bloccano la trasformazione delle nostre cellule in maligne, il primo posto va al Té Verde. Le sostanze attive ottenute da questa pianta sono anche alla base di farmaci in fase di sperimentazione. Anche Zenzero, Soia e Alghe sono alimenti importantissimi per la lotta ai tumori. Poco frequenti nelle cucine degli occidentali, possono invece essere abilmente miscelate alla cucina mediterranea. Sarebbe un'ottima abitudine quella di abbinare alla carne bianca un pizzico di zenzero e inserire soia e alghe nelle nostre insalate. Semi di Lino e Pesce (soprattutto Salmone e Sardine) sono ricchi di omega 3: acido grasso essenziale per prevenire il cancro e le malattie cardiovascolari. E' necessario sfaldare il mito che la cucina Giapponese è poco sana e crea problemi allo stomaco. Il Sushi fa bene. E' un alimento completo e salutare, composto da alga, riso, pesce (anche cotto!) e abbinato a salse e spezie importantissime per il nostro organismo. La gastronomia Giapponese non prevede però solo i classici "rotolini" proposti spesso nei film. Pesce speziato cotto su piastra, carni e verdure lavorate con zenzero, riso e zuppe, fanno dell'alimentazione giapponese una fra le più complete e protettive per l'uomo. E se proprio reputate troppo all'avanguardia una cucina del genere, concedetevi almeno una buona tazza giornaliera di Té verde.

Calvi Risorta

Mostra cartografica

Ins. Luciana Antinolfi - Collaboratrice da Calvi Risorta

L'associazione Demetra, retta dal dott. Giovanni Marrocco, in collaborazione con l'ArcheoCales, ha allestito una mostra itinerante nell'ambito dei comuni della Provincia di Caserta, avente per oggetto la riproduzione di alcune mappe geografiche dell'Italia dal XV al XIX secolo. La mostra è stata inaugurata sabato 21 e domenica 22 gennaio, presso il centro "Don Milani" di Calvi Risorta. Una rappresentazione cartografica della penisola italiana a partire dalle carte del Tolomeo fino ad arrivare al periodo post-unitario. L'esigenza di una simile iniziativa ha come obiettivo "un generale e diffuso sentimento di riscoperta delle nostre origini" come sostiene il Dott. Marrocco, in quanto "non è difficile appassionarsi alla cartografia antica, e non è difficile farsi prendere dalla voglia di studiare antiche mappe per capire dove fosse diretta la voglia di scoperta dell'Uomo nei secoli scorsi", dalle parole della Prof.ssa Nicolina Migliozzi. L'iniziativa nasce da un'idea dell'arch. Alfredo Maciariello nell'intento di integrare arte, storia e cultura in un contesto più ampio e dare l'opportunità di tramandare e raccogliere l'evoluzione cartografica della nostra amata terra di un periodo che va dal Rinascimento al Risorgimento. La mostra si è espletata seguendo un percorso prestabilito con l'esposizione di circa 50 carte geografiche, accompagnate da note descrittive e schede didattiche. Inoltre sono stati esposti anche alcuni lavori di laurea inerenti l'area archeologica di Cales. ha moderato il poliedrico giornalista Salvatore Minieri, che intervistato gli addetti ai lavori. Il Dott. Marrocco: "la mostra: un affascinante percorso articolato inerente le variegate forme della penisola italiana" sottolinea come poter uscire dalle difficoltà economiche e sociali che stiamo affrontando "facendo leva sulle nostre peculiari potenzialità culturali e storiche". Compito arduo quello dell'arch. Maciariello di illustrare i gioielli cartografici: "Con questa iniziativa abbiamo voluto mostrare come nel corso di tutto l'arco della storia umana questo territorio è stato rappresentativo della storia, della cultura e dell' economia". Riferendosi al territorio come "bene da salvaguardare" parla di "perle nascoste ed offuscate dalla pratica della politica malsana, giunte a noi grazie soltanto l'abnegazione delle soprintendenze in prima linea nella tutela di tali beni che però sono costrette a combattere in solitudine e senza le risorse minime necessarie". E' stato come scoprire il Mondo e le grandi Civiltà attraverso un viaggio a ritroso nel tempo.

Illazioni? No, cattiverie

In contrasto con le infondate dicerie, IGLOO non ha bloccato la sua attività commerciale, anzi: il personale continua ad offrire ottimi prodotti alla sua clientela. Ricordate: da IGLOO solo prodotti controllati.

IGLOO
SURGELATI E...

Igloo Surgelati
Angela Caramiello

I nostri prodotti sono surgelati subito dopo la pesca o la raccolta, per mantenere intatte le caratteristiche qualitative e nutrizionali

San Valentino: Auguri agli innamorati

I nostri prodotti sono controllati e garantiti

Via Luciani, 41/A - Vitulazio (CE) - Cell. 392 4980031

Cultura e strategie di risparmio

Dr.ssa Angela Izzo - Collaboratrice da Calvi Risorta

Con i tempi che corrono è difficile far quadrare i bilanci familiari e quasi sempre a farne le spese sono le voci cosiddette 'voluttuarie', come visite a musei, mostre o siti di interesse storico-artistico o archeologico. Possiamo correre ai ripari mettendo in atto qualche semplice strategia di risparmio e in questo senso anche lo Stato ci viene incontro, ad esempio, con l'iniziativa "L'arte ti fa gli auguri", promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che permette ai visitatori di entrare gratuitamente nei luoghi d'arte statali nel giorno del proprio compleanno. Presentandosi, infatti, al botteghino ed esibendo la propria carta d'identità, si riceve un biglietto omaggio; nel caso in cui il proprio compleanno coincida con la chiusura del luogo d'arte statale prescelto, l'ingresso omaggio sarà valido per il giorno successivo a quello di chiusura. La promozione è valida per i cittadini italiani e dell'Unione Europea ed è un'opportunità di risparmio da cogliere al volo; trascorrere, infatti, una giornata tra le meraviglie e i tesori d'arte italiani non è una cosa da poco! Altro piccolo risparmio può essere visitare, ad esempio, Roma l'ultima domenica del mese in quanto è possibile entrare gratuitamente ai Musei Vaticani e alla Cappella Sistina con un orario che va dalle 9 alle 14 (con chiusura della biglietteria alle 12,30). Tra le sezioni dei Musei Vaticani non si possono perdere: il Museo Gregoriano Egizio e il Museo Gregoriano Etrusco; i Palazzi Vaticani con le Stanze di Raffaello e la Cappella Sistina. Ovviamente turisti e cittadini non si lasciano scappare una tale occasione, anche perché il biglietto è arrivato a 15 euro (che pochi non sono) e si creano lunghissime code, conviene quindi svegliarsi per tempo e provare a stare sul posto prima delle 8 ed evitare una lunga attesa.

MiBAC MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VI
Nr. 111
03.02.2012
DEA Notizie

Le ricette di Nietta

Collaboratrice da Bellona

Involtini primavera

Preparazione 30 min. 4 persone: 8 cialde di riso, 8 gamberetti cotti, 70 gr. di vermicelli di soia, 16 foglie di basilico, 16 foglie di menta, 16 foglie di coriandolo, 1/2 vasetto di germogli di soia, 8 foglie di lattuga, salsa di soia. Sgocciolate e sciacquate i germogli di soia, sgusciate i gamberetti e tagliateli in due. Buttate i vermicelli nell'acqua bollente. Spegnete il fuoco e lasciate riposare per 2-3 min. Scolate i vermicelli e passateli sotto l'acqua fredda. Sminuzzate le erbe aromatiche. Intingete una galletta di riso in acqua fredda e adagiatela su un canovaccio pulito su cui avete messo della carta assorbente. Disponete quindi una foglia di insalata, parte dei vermicelli, dei germogli di soia e delle erbe aromatiche. Piegate prima una metà del disco verso il centro coprendo il ripieno, quindi ripiegateli sopra la metà opposta e posizionate nel centro i due mezzi gamberetti. Richiudete i bordi verso l'interno ed arrotolate nel senso della lunghezza. Servite immediatamente con la salsa di soia a parte. Si possono gustare anche fritti in padella.

centro acustico
OTOPRO'
www.otopro.it
Via Ragozzino 43/45 - 81056 Sparanise (CE)
MESE DELLA PREVENZIONE
Controllo gratuito dell'udito
apparecchio acustico gratis
in prova per 30 giorni
Prenotazioni
0823.881835
335.8234741

Fusilli con alici e peperoni

100 gr. di pomodorini, 300 gr. di alici fresche, olio extravergine, sale, peperoncino, mezzo bicchiere di vino bianco, origano, un peperone rosso, una cipolla. Per la pasta: mezzo chilo di farina di grano duro, 2 uova, sale e acqua. Disponete la farina a fontana, versatevi l'acqua, le uova, il sale e lavorate bene l'impasto. Quando la pasta risulta liscia ed elastica fatene dei cordoncini e con un ferretto preparate i fusilli. Fate rosolare l'aglio nell'olio, aggiungete i peperoni tagliati a cubetti con la cipolla a fettine e fate cuocere a fuoco medio per pochi minuti. Aggiungete le alici pulite e fatte a filetti, i pomodorini a pezzetti, l'origano, il peperoncino, il sale e cucinate per pochi minuti. Scolate i fusilli al dente e conditeli con la salsa di peperoni e alici.

Fuga dal mondo

Dr.ssa Gemma Menditto - Collaboratrice da Casagiove

Nel IV secolo il cristianesimo si diffuse rapidamente, cessarono le persecuzioni, di conseguenza la perfezione di vita cristiana non si raggiungeva solo col martirio, ma anche praticando la solitudine, l'ascesi e la contemplazione, nasceva il monachesimo e con esso l'eremitismo. Gli eremiti operarono la fuga dal mondo, vivendo la vita solitaria in vari modi: rinchiudendosi in anguste celle o grotte, stabilizzandosi per molti anni su alte colonne o spostandosi da un luogo all'altro, tra monti e boschi, praticando penitenze e digiuni. Noti eremiti nel casertano furono: San Menna, San Martino e San Vitaliano. San Menna, eremita di Vitulano (BN), visse nel VI secolo, stabilendosi sul monte Taburno, praticò la solitudine e aspre penitenze, i suoi resti furono trasportati prima a Caiazzo e poi a Sant'Agata dei Goti. San Martino, nobile romano, nacque intorno al 500. Fu eremita prima a Montecassino, dove conobbe San Benedetto e poi sul Monte Massico, tra le contee di Carinola e Mondragone, visse in una grotta naturale legandosi ad una catena per tre anni che tolse solo per le insistenze di San Benedetto, ebbe numerosi discepoli e i suoi resti furono traslati nel duomo di Carinola. San Vitaliano originario dell'antica *Caudium* (Montesarchio), 25° vescovo di Capua, per la bontà e rettitudine fu perseguitato dalla sua stessa Chiesa, rinchiuso in un sacco e gettato nel Volturno, non morì, ma fu trascinato dalle correnti fino al lido di Ostia. Si ritirò prima a Casola di Caserta, vivendo da eremita tra santità e penitenza, e poi a Montevergine. Nei secoli successivi fino ai primi decenni del XX secolo, molti eremiti continuarono a vivere di elemosine nelle chiesette di campagna, praticando il digiuno e la povertà. Un eremita era presente nella chiesa rurale della Madonna delle Grazie di Grazzanise. A Marcianise ben tre eremiti vivevano rispettivamente nella Cappella di S. Maria della Libra, di S. Maria della Misericordia e in quella di S. Venera. Un altro eremita era presente fuori Macerata, nella Cappella di S. Maria delle Grazie e un altro presso la Cappella di Montecupo a Casagiove. Essi pensavano al culto e a qualche bisogno della Chiesa, loro compito era quello di mantenere sempre accesa la lampada all'interno della Cappella "…colla questua ed altri utensili", sempre legati all'edificio sacro, dimoravano al suo interno o in piccoli edifici attigui.

Via Regina Elena, 27 - Bellona (CE)
Info: 333 668 6169

Club
Jerusalemme
Antonella
Addelio

"Allo specchio"

Rubrica a cura di Ada Funaro - Collaboratrice da Formicola

Care amiche di "Allo specchio", eccomi con Larissa, la nostra estetista di fiducia che mensilmente ci ospita nel suo centro di S. Angelo in Formis, per rispondere alle vostre curiosità ed aiutarvi a risolvere i vostri problemi.

Larissa, una nostra lettrice ultimamente ha notato sul suo viso molte imperfezioni, soprattutto vicino le labbra. Chiede come si possa scegliere il fondotinta giusto per coprire bene le piccole macchie bianche o se eventualmente ci sia un trattamento che le cancelli definitivamente.

"Sicuramente esistono trattamenti risolutori, ma innanzitutto andrebbe fatta un'accurata analisi per chiarire l'esatta natura di queste macchie bianche. Riguardo il fondotinta, c'è da dire che questo prodotto negli ultimi anni ha conosciuto un'evoluzione qualitativa sorprendente, tant'è che, in alcuni casi, si può parlare di efficacia curativa. E' difficile consigliare il fondotinta giusto perché è una scelta personalizzata; di certo, sul viso principalmente va applicata, come base, una crema da giorno ed il colore deve essere obbligatoriamente tono su tono, in quanto, se più scuro, non farebbe altro che evidenziare le rughe ed i segni d'espressione. Ritengo che più adatti a coprire le imperfezioni e ad uniformare l'incarnato siano altri prodotti con una consistenza maggiore e a lunga tenuta."

Sempre parlando di fondotinta, un'altra domanda è se possa essere sostituito con terre o ciprie.

"Questi prodotti possono essere abbinati, non sostituiti! La cipria, infatti, serve a fissare il fondotinta, mentre la terra lo addolcisce, donando alla pelle un effetto abbronzato."

Oltre il colore della pelle, c'è qualche altro parametro da tenere conto nella scelta del fondotinta giusto?

"Il fondotinta va scelto anche in base al tipo di pelle. Per pelli grasse è da preferirsi un fondotinta con polvere opacizzante; per pelli secche, invece, un fondotinta idratante. Esistono anche fondotinta a effetto lifting che contengono principi attivi anti-età, oltre ai filtri UV, che permettono di utilizzare questo prodotto sia d'inverno che d'estate. La pelle, in ogni caso, la sera va sempre detersa con un latte e picchettata con un tonico perché la bellezza della nostra pelle dipende innanzitutto da noi!".

Vi invito a continuare ad inviare i vostri quesiti e vi lascio con una chicca… Finalmente potremo avere un trucco impeccabile senza dover sempre ricorrere a mani esperte! La nostra Larissa, infatti, dal 5 marzo organizzerà, presso il suo centro, corsi di auto-trucco accessibili a tutte noi con una tempestiva iscrizione.

(A pag. 24 i contatti di Larissa)

Salvatore Pio, bene arrivato

Il sorriso innocente di un bimbo è l'espressione più viva dell'amore!
Auguri affettuosi ai Dottori Ketty e Giovanni Sarcinella, nostri validissimi Collaboratori, per l'arrivo di Salvatore Pio.

Rossella Vendemia premiata dal Presidente della Repubblica

Venerdì 27 gennaio 2012 si è svolta, al Palazzo del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, la celebrazione del "Giorno della Memoria". All'intervento del Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Renzo Gattegna, hanno fatto seguito le testimonianze di alcuni studenti di scuole che hanno partecipato ai viaggi della memoria. Successivamente ha preso la parola il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Francesco Profumo. Nel corso della cerimonia il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha consegnato al M. Rossella Vendemia e al flautista Vittorio Coviello il Premio Shoah 2012 settore AFAM. La notizia ha riscosso consensi tra i cittadini dell'Agro Caleno ed il sindaco di Pignataro, prof. Raimondo Cuccaro,

ha dichiarato di conferire alla docente universitaria di Musica, la carica morale di Ambasciatrice degli Alti Valori Culturali di Pignataro Maggiore nel mondo. "La prof.ssa Vendemia è un esempio straordinario di intelligenza, serietà e grande impegno - ha detto Cuccaro - ma soprattutto rappresenta una delle più strutturate eccellenze prodotte in seno alla nostra Comunità. Con la sua Arte e il suo assoluto talento, dimostra che questa cittadina sa coltivare le sue migliori intelligenze, favorendone il lancio verso i più grandi traguardi internazionali". La nostra "Grande Famiglia" è orgogliosa di annoverare, tra i propri componenti, la Prof.ssa Rossella Vendemia.

EURO MARMI
di Antonio Siciliano
Lavorazione Marmo Granito Pietre
Arte Funerarie Camini Scale
Pavimenti Cucine Bagno ecc.
Via Calvi, 24 - Pignataro M. (CE)
Tel. 0823 883453 - 328 5312201

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VI
Nr. 111
03.02.2012
DEA Notizie

Un incontro fortunato nel giardino del Magnifico

Dr.ssa Graziella Rispoli - Conservazione dei Beni Culturali - Collaboratrice da Capua

Lorenzo dei Medici, protettore di artisti e letterati, allestì una scuola nel giardino del suo palazzo accanto al monastero domenicano, dove erano raccolte statue antiche e copie dove i giovani artisti potevano esercitarsi sotto la guida di ottimi maestri. L'attenzione di Lorenzo fu attirata da un ragazzo di quindici anni che stava modellando una testa di un vecchio fauno. Il Signore di Firenze guardò il giovane e scherzando disse: "Hai fatto tu questo vecchio fauno? Gli hai lasciato tutti questi denti! Non sai che ai vecchi manca sempre qualche dente?" L'artista non replicò e appena Lorenzo Il Magnifico si allontanò fece saltare un dente all'animale con un colpo di scalpello. Lorenzo rimase piacevolmente colpito dal gesto del ragazzo e iniziò ad interessarsi a lui. Scoprì che il suo nome era Michelangelo Buonarroti, figlio del podestà di Firenze, era un discepolo dal carattere scorbutico ma mostrava talento. Seppe pure che il padre aveva accettato a malincuore la scelta del giovane di dedicarsi all'arte e decise di parlare con costui per chiedergli il permesso di prenderlo sotto la propria tutela. Ludovico Buonarroti rimase sorpreso e confuso da tanto onore, ma accettò ben volentieri. Michelangelo fu accolto a Palazzo Medici, gli fu assegnata una camera, uno stipendio mensile, abiti e un posto a tavola accanto agli altri membri della famiglia Medici. Gli anni a venire furono ricchi di commissioni per il giovane artista e il suo protettore era sempre più contento della sua scelta. Tutto trascorse per il meglio fino a quando, vedendo prossima la caduta dei Medici, per l'avanzare dell'esercito francese capeggiato da Carlo VIII, il Buonarroti si trasferì a Bologna e poi a Venezia. Successivamente iniziò a spostarsi tra Firenze e Roma, dove dimorò fino alla fine dei suoi giorni. Subì un grave colpo quando seppe della morte del suo protettore. Fuggì dalla corte medicea immersa nel lutto e ritornò nella casa paterna nei pressi di Santa Croce. Le cronache riportano che l'artista, sconvolto dal dolore, a lungo non riuscì a dare sfogo alla sua abilità artistica.

Bonifico in memoria di Elisabetta Rotoli

Dr.ssa Antonella Micco - Collaboratrice da Pignataro Maggiore

La morte di Elisabetta Rotoli, avvenuta lo scorso 2 Gennaio a soli 27 anni, ha scosso l'intera comunità dell'Agro Caleno. La perdita di quel dolce sorriso, strappato così prematuramente dall'affetto dei suoi cari, commosse e toccò anche il gruppo teatrale Estro-verso che proprio in quelle sere era alle prese con la rappresentazione dello spettacolo natalizio "Nu bambeniello e tre San Giuseppe". La compagnia, che da anni coopera con l'Associazione Insieme per l'Unità dei Popoli - ONLUS promuovendo progetti solidali, assistenza e volontariato per i paesi ancora sottosviluppati, ha dimostrato di essere attenta a problematiche e realtà non molte lontane da noi. I dodici dilettanti attori e l'associazione tutta, la sera dello scorso 2 Gennaio, in nome dei valori quali solidarietà e beneficenza di cui sono portatori, hanno deciso di devolvere l'intero ricavato della serata in favore dell'AIL (Associazione Italiana contro Leucemie e Linfomieloma) donando un bonifico dal valore di 1.500 euro in memoria di Elisabetta Rotoli. Un gesto davvero nobile, che vale più di chissà quanti discorsi; un'iniziativa generosa, che nel suo piccolo contribuirà a scegliere con più consapevolezza percorsi di opzioni terapeutiche, oltre che a sostenere la ricerca e la lotta nel campo dell'ematologia. A questo proposito si ricorda che, accanto al contributo per AIL , il ricavato delle sette serate è stato destinato al progetto "Lavoro e Istruzione" a Cochabamba (Bolivia), che è uno dei tanti impegni cui l'Associazione Insieme per l'Unità dei Popoli - ONLUS si è prefissata di portare a termine.

Convegno Regionale dei Giudici di gara di ciclismo

Domenica 12 febbraio p.v., alle ore 09,00, presso l'Aula Consiliare della Città di Bellona, si terrà il Convegno Regionale dei Giudici di gara di ciclismo (FCI). Ad organizzare l'incontro è il Club "Pedale Bellonese Andrea Salerno" di cui è Presidente Massimo Salerno. Per l'occasione interverranno: il Prof. Pino Cutolo, Presidente Comitato Regionale della Campania: Vincenzo Sabatasso, Presidente Commissione Giudici di gara; Antonio Giordano Presidente Comitato Provinciale. Al termine della riunione saranno consegnati i distintivi d'oro ai Giudici cha hanno raggiunto limiti di età della categoria.

S. Valentino: "A colei che sa"

Se l'orchidea è la regina dei fiori, tu eri, sei e resterai la regina del mio cuore affranto dal dolore sapendoti tra le braccia di un altro anche se, ricordi?... "Ti auguro tutta la felicità di questo mondo anche se non dovessi essere io il protagonista dalla tua felicità".
Purtroppo, per me, la profezia si è avverata. Auguri

Bellona

Sono innamorata di Photoshop

Antonietta Dell'Aversano - Collaboratrice da Bellona

Nulla è inamovibile ma tutto si può trasformare e migliorare. Con questa frase si può riassumere lo scopo del "Corso gratuito di Photoshop" tenutosi a Bellona dal 22 Novembre 2011 fino alla 22 Gennaio 2012, ogni domenica mattina, organizzato dalla Associazione Dea Sport Onlus e condotto da Antonio Scala grafico di questa rivista. Attualmente, nel nostro gergo italiano, è entrato il termine "photoshoppare" per indicare la tecnica che modifica le foto allo scopo di migliorare la realtà dell'immagine creando una sorta di illusione. Adobe Photoshop è un'applicazione informatica, prodotta dalla Adobe Systems Incorporate, specializzata non solo nell'elaborazione di fotografie e modificazioni di immagini digitali ma in grado di effettuare anche ritocchi di qualità professionale, offrendo enormi possibilità creative grazie ai numerosi filtri che permettono di simulare le tecniche utilizzate nei laboratori fotografici per il perfezionamento delle immagini, delle tecniche di pittura e di disegno. Ciò vuol dire non solo migliorare la qualità dell'immagine ma anche tirar fuori la fantasia e creare delle vere opere d'arte. E' su questo filone che il bravo competente Antonio Scala ha impostato tutto il corso. Infatti, non si è assistito ad una didattica legata all'uso e alla applicazione degli strumenti del programma, ma ad un percorso in cui tecnica e fantasia si fondevano in un unico lavoro elaborando delle vere creazioni artistiche. Modificare una foto o addirittura recuperare una foto antica ormai corrosa dal tempo con questo programma è stato possibile. Hanno partecipato a questo corso un gruppo di persone di diverse fasce d'età, dai giovanissimi agli adulti. Importante è ricordare che oltre all'insegnamento, c'è stato soprattutto il confronto continuo tra i partecipanti senza vincolo di età o d'esperienza. Tutti hanno imparato da tutti e in ognuno di loro è nata una passione per l'arte fotografica. Al momento, proprio per il successo riscosso dal corso, l'associazione ha deciso di ripetere l'esperienza ricominciando il corso base dal 5 Febbraio 2012 con aperture delle nuove iscrizioni fino a tale data presso la sede della stessa. Queste iniziative oltre a dare spazio alla conoscenza sono un fiore all'occhiello per il paese di Bellona che ha sempre voglia di mettersi in gioco e di far partecipare i suoi abitanti ad attività sempre più interessanti e proiettate al futuro.

Grazie Antonietta per aver scelto di far parte della nostra Grande Famiglia. con te siamo 199. Francesco Falco

I minorenni possono guidare l'auto

Dr.ssa Giusy Vastante - Avvocato - Collaboratrice da Bellona

Dal 22 aprile 2012 i 17enni possono guidare l'auto. I minori, in possesso della patente A, per esercitarsi alla guida devono avere il foglio rosa che si ottiene dopo un corso di 10 ore. Inoltre, occorre un'istanza della Motorizzazione con la quale si richiede il foglio rosa. Con la ricevuta della Motorizzazione rilascia una ricevuta che scade al compimento dei 18 anni, con la quale è possibile iscriversi al corso di dieci ore di guida per ottenere la patente. Sul veicolo guidato dal minore si dovrà applicare un contrassegno dal fondo giallo con le lettere "GA" (guida accompagnata) nere e maiuscole. I ragazzi mentre guidano devono essere accompagnati da un adulto che non abbia superato il 60° anno di età e sia in possesso di patente B da almeno dieci anni. I minori devono rispettare i seguenti limiti di velocità: 100 Km/h per le autostrade, e 90 Km/h per le strade extraurbane.

Nozze d'Oro

Il saldo legame tra Carla Di Rubba e Salvatore Scialdone il 10 febbraio si tingerà d'Oro! "Cari nonni, siete il nostro esempio di felicità, amore, gioia e sacrifici. Vi auguriamo di vivere ancora tanti anni così. Vi adoriamo!" Agli auguri dei nipoti Luca, Paolo, Vincenzo, Chiara e Salvatore, e dei familiari, si aggiungono quelli della nostra Redazione.

ALTIERI S.R.L.
Ingrosso e Dettaglio Beverage
Sede Legale
Viale Dante, 48
Amministratore Unico
Pietro Altieri
Vitulazio (CE)
Tel. 0823 965 336

De Crescenzo Café

di Antonio De Crescenzo
Superenalotto - Win For Life
Pagamento bollette - Ricariche telefoniche
Carte Bancarie e Gratta e vinci

P.zza Umberto I, 2 - Bellona Tel. 0823 966870

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva **02974020618** - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VI
Nr. 111
03.02.2012
DEA Notizie

Ancora viva l'eco del 'Presepe Vivente' della scuola di Vitulazio

Giovan Battista Di Lillo - Alfredo Santaniello

Da secoli i cristiani rappresentano la nascita di Gesù, allestendo il "presepe". Ed anche quest'anno, per le vie di Vitulazio, nella sua sesta edizione, si è riproposto il Grande Evento. Nel pomeriggio del 17 dicembre 2011, gli allievi dell'I.A.C. "B. Croce", retto dal Dirigente Scolastico, Dott. Giacomo Coco, hanno rappresentato il presepe vivente. Sono stati interpretati i mestieri: caldarrostaio, calzolaio, vinaio, fioraia, fornaio, formaggiaia, cestaio, fruttivendolo, lavandaia, stiratrice, centurione, funaro, pastore, pittore, falegname e vasaio. Allestito nei portoni tra via Chiesa e via Roma, il presepe è stato animato dagli alunni, dai genitori, dai nonni e dagli insegnanti. Abbiamo rivissuto gli affanni del lavoro quotidiano, fatto di sacrifici ma anche dell'armonia della famiglia. Diverse sono state le "botteghe" dove i vitulatini hanno degustato i prodotti tipici: pane cotto con fagioli, frittelle, mozzarella alle olive e al buon formaggio lavorato artigianalmente. Per noi ragazzi è stata un'esperienza entusiasmante e un momento di riscoperta di quel passato che aiuta a comprendere meglio l'epoca in cui viviamo. Le nostre riflessioni sono andate al mondo del lavoro, che rappresenta il traguardo da raggiungere e per il quale il mondo della scuola e la famiglia devono prepararci. La scomparsa di tanti mestieri, dovuta alle inovazioni, costituisce una perdita assai grave. Ne ricordiamo alcuni: l'ombrellaio, il ceramista, l'arrotino, il banditore, il calzolaio, il cestaio, il fabbro, il falegname, il maniscalco, il carbonaio, lo stagnino ecc. Per non parlare dei mestieri legati alla civiltà contadina che, prima della definitiva scomparsa, sarebbe utile allestire un museo per conservare la memoria. Il recupero degli "antichi mestieri" permetterebbe ai giovani di avvicinare le persone più anziane, che potrebbero offrire significative occasioni di lavoro, tutelando le attività legate alle culture locali e all'ambiente. La rappresentazione del presepe a Vitulazio è stata un'occasione per sperimentare le attività lavorative del passato e riflettere sulle possibilità del nostro futuro. Un grazie di cuore al Preside, alla vicepreside, prof.ssa Emilia Romano, ai docenti: Aiezza F., Cracas A., Falco V., Di Rubba C., Merola R., Guarino M. G., Trudo M. R., Pisano R., Aiezza A. N., De Stavola M. M., Di Gennaro A., Iapichino G., Carusone L., M. Cuccaro, F. Di Lello, M. M. Merola. Inoltre ringraziamo la Parrocchia, il Comune e coloro che hanno collaborato.

Spazio autogestito

Lorenzo, piccolo Lorenzo

Lorenzo, piccolo Lorenzo
quando Paola ti ha messo al mondo
non ero la più contenta del giorno.
Ma col passare dei giorni, dei mesi e degli anni
ho scoperto che non potevi mancare nella mia vita
perché sei come una piccola medicina
che cura il mio cuore
soltanto con un po' del tuo amore.
Il primo giorno non ci siamo accolti bene
ma poi abbiamo scoperto che ci volevamo molto bene.
Il primo giorno non volevo che fossi qui,
ma quando sei andato via,
ti volevo a casa mia.

Francesca Elia
IV classe scuola primaria
Plesso 'N. Izzo' di Calvi Risorta

SCRIVI RACCONTI?

Questa rivista fa per te. Inviaci una foto formato tessera ed il racconto (massimo 2.500 battute, spazi inclusi) all'indirizzo email: deasportonlus@gmail.com - Lo pubblicheremo

DoDi Abbigliamento di Mena Giordano
Via F. Petrarca 56, Vitulazio (CE) - Tel. 0823 966997

Esclusivista in Campania della **To-may.** Nuove griffe come **Maison Gattinoni, Cafe' Noir, Roxann, Nemo, Miss Miss, Teo Flores, Nina Morena, Emanuela Passeri**
SVENDE TUTTO DAL 20 AL 50%
Cerchi "LA CLASSE?" Visita DoDi

ZIO CICCIO 'O NAPOLETANO - TEAM
RISTORANTE E PIZZERIA ALL'AMERICANA
Lunedì chiuso **ZIO CICCIO**
www.ziociccioteam.it
di **Raffaele (Lello) Langella**
Unica sede
Via Matteotti, 28 - BELLONA (CE)
Info 0823 966480 - 389 9210806
IL TORCHIO ENOTECA
Si accettano prenotazioni per BANCHETTI

La fototerapia

Dr. Fiorenzo Di Girolamo - Dermatologo - Collaboratore da Calvi Risorta

Il nome stesso, anche ai profani, evoca una peculiare modalità di cura: la luce, ove per luce si intende primariamente quella solare. Il sole non è quasi mai un nemico da combattere, anzi è un elemento di vita imprescindibile: è il nostro utilizzo sbagliato che lo rende potenzialmente nocivo.

Il sole è energia, è alimentazione (piante e altri organismi più o meno complessi attraverso la fotosintesi utilizzano il sole per immagazzinare energia sotto forma di zuccheri semplici), il sole ci fa produrre la vitamina D (indispensabile per il calcio nelle ossa, utile inoltre come antitumorale e non solo), il sole è un potente anti-depressivo naturale, solo per citare alcuni effetti utili. In questo contesto si inserisce la possibilità di sfruttare questo prezioso dono per migliorare alcune patologie cutanee, che tra le tante, meglio si adattano a tale modalità di cura. La terapia con la luce solare può essere diretta (elioterapia), o con sostituti del sole (lampade artificiali).

Le apparecchiature usate per la fototerapia sono di vario tipo, tutte con effetti benefici -su alcune patologie piuttosto che su altre- e con effetti collaterali, e si dividono in 2 grandi gruppi: terapia con i raggi ultravioletti di tipo A o di tipo B (UVA o UVB). Senza entrare troppo nel dettaglio specialistico, difficile da comprendere ai più, il funzionamento è molto semplice: queste lampade o cabine convogliano sulla pelle un tipo particolare di radiazione solare (appunto UVA o UVB), distribuendola in maniera controllata dal Dermatologo sulla superficie cutanea da trattare. Le sedute fototerapiche vengono effettuate in cicli di 2-3 sedute a settimana, con progressivo incremento della dose d'irraggiamento, che come sopra detto, viene attentamente monitorata ad ogni trattamento. Si accede alla lampada indossando gli occhialini protettivi e indumenti ove serva. Le probabilità di successo della procedura, in assenza di complicanze, sono marcate. I rischi più comuni sono: scottature (eritema fototossico), più facilmente nei pazienti con fototipo basso (= colore della pelle chiaro), recidiva di herpes simplex, cheratite o cataratta (se assenza degli occhialini), precancerosi e cancerosi cutanee. Le patologie che meglio beneficiano di tale trattamento sono: psoriasi, vitiligine, dermatite atopica, linfomi cutanei, molte forme di prurito cronico, eritema ed orticaria solare, alopecia areata etc. Tale trattamento è gravato da bassi rischi ed è abbastanza economico, sia se fatto in struttura pubblica che da specialisti privati, peccato che nelle nostre zone non sia ancora capillarmente diffuso.

Cure Domiciliari e Assistenza Domiciliare Integrata

Dr. Carmine Lauriello - Collaboratore da Caserta

Recentemente si fa un gran parlare di Cure Domiciliari ma cosa sono in realtà? Esse rappresentano un insieme completo ed integrato di attività mediche, infermieristiche, riabilitative, psicologiche e socio-assistenziali per la cura della persona a casa. Tale assistenza è rivolta a persone di ogni età in stato di permanente o temporanea perdita totale o parziale dell'autonomia (autosufficienza) per le quali è necessario non potendosi recare presso i luoghi di cura che il trattamento venga erogato presso il proprio domicilio. Lo scopo è quello di: Assistere i pazienti trattabili a domicilio; Mantenere le persone, soprattutto anziane, nel loro ambiente familiare; Limitarne il ricovero in ospedale; Favorire il recupero delle capacità residue di autonomia e di relazione con lo scopo di migliorarne la qualità di vita. Le cure domiciliari possono essere: prestazionali complesse in cui è prevista una presa in carico in relazione alla natura ed alla complessità del bisogno emerso. Le prestazioni ad integrazione socio-sanitaria vanno definire e coordinare in sede di UVI (Unità di Valutazione Integrata) distrettuale secondo un progetto personalizzato con il suo piano esecutivo, che prevede le eventuali rimodulazioni dell'assistenza sociosanitaria per modifica del bisogno. Il percorso assistenziale si articola in più fasi: 1. La Segnalazione può essere inoltrata dal diretto interessato o familiare, MMG ospedale 2. La valutazione del caso, con il coinvolgimento dell'UVI distrettuale e del conseguente sistema di presa in carico integrato se trattasi di bisogno complesso sociosanitario, avviene dopo la visita al domicilio del paziente. 3. La presa in carico prevede la redazione del piano di assistenza, nel quale vanno precisati: numero di eventuali accessi del MMG al domicilio del paziente, numero di accessi di altre figure professionali sanitarie e sociosanitarie - corsie preferenziali per visite specialistiche, prescrizione (somministrazione/fornitura) farmaci o ausili o presidi o prodotti per la nutrizione artificiale. attraverso le competenti U.O. distrettuali 4. il monitoraggio del programma assistenziale per dimensionare il servizio offerto all'effettivo bisogno della persona assistita a domicilio. 5. Le Dimissioni del soggetto assistito si determinano per il venire meno delle condizioni sociosanitarie che hanno determinato la sua presa in carico: Miglioramento o Peggioramento o Cambiamento delle condizioni sociali e socio-sanitarie.

SUPERMERCATI GIUDICIANNI Srl

DeCò Supermercati

Località Tutuni IV Traversa Vitulazio (CE) Tel.0823 966092

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VI
Nr. 111
03.02.2012
DEA Notizie

EOS

Impianti fotovoltaici
a costo zero

Non esitare a contattarci - Per qualsiasi informazione 0823 1687393 - www.eos-tech.it

Se pensavi che produrre la tua energia fosse utile ma costoso, questo è il momento di ricrederti...

EOS Engineering Srl
Sede: Viale Kennedy, 37
81041 Vitulazio CE) Italy
email: info@eos-tech.it
http://www.eos-tech.it
Tel. +39 0823 1687393
Fax +39 0823 1687392

EUROPEO

Impianto fotovoltaico
da 3 Kwp 8.800,00 euro
chiavi in mano

EXTRA EUROPEO

Impianto fotovoltaico
da 10 Kwp 22.000,00 euro
chiavi in mano

Impianto fotovoltaico
da 6 Kwp 16.000,00 euro
chiavi in mano

Impianto fotovoltaico
da 20 Kwp 40.000,00 euro
chiavi in mano

San Potito Sannitico (CE): la Città del Buon vivere

Dr.ssa Angela Colella - Collaboratrice da Castel di Sasso

San Potito Sannitico, centro rurale posto alle pendici dei monti del Matese sul versante della Provincia di Caserta, vanta dal 2008 il meritato titolo di *"Città Slow"* ovvero città del Buon vivere. Di origini antichissime, la città assunse nel 1862 la denominazione di Sannitico per il forte legame storico con il Sannio. Abitato sin da tempi antichi per la sua posizione favorevole, la città conserva tutt'ora numerose testimonianze del periodo romano.
Gianfrancesco Trutta - canonico e storico del '700 - nel suo Dissertazioni Istoriche loda la collina delle Torelle come una delle più belle delle contrade Alifane individuando, proprio nei ruderi di una grande villa romana ivi posta, le antiche Terme di Ercole, distrutte da un terremoto e successivamente ricostruite da Fabio Massimo, rettore della provincia romana. Gli innumerevoli reperti fittili e di terracotta, sono attualmente conservati al Museo Civico di Piedimonte Matese, testimoniano la notevole rilevanza del sito. Dal 2008 San Potito detiene il titolo di città del Buon vivere assegnatogli appunto da *"Città Slow"*, associazione internazionale delle città del buon vivere. Vi appartengono in Italia più di cento comuni. L'associazione ha l'obiettivo di allargare la filosofia di *Slow Food* alle comunità locali e al governo delle città, applicando i concetti dell'ecogastronomia alla pratica del vivere quotidiano.
Ovviamente i comuni candidati devono dimostrare di essere: rispettosi della salute dei cittadini, della genuinità dei prodotti e della buona cucina; ricchi di affascinanti tradizioni artigiane, di preziose opere d'arte, di piazze, di teatri, di botteghe, di caffè, di ristoranti, luoghi dello spirito e paesaggi incontaminati; caratterizzati dalla spontaneità dei riti religiosi, dal rispetto delle tradizioni, dalla gioia di un lento e quieto vivere. Solo così, dopo un'accurata analisi, si entra a far parte del circuito Città del Buon Vivere. Affinché San Potito sia da esempio e possa ispirare altri Comuni della provincia casertana.

Ferramenta
Elettricità
Infissi
Ceramiche
Termoidraulica

Ceramidea di
Donato DE LUCA

Condizionamento
Vasta esposizione
Igienici e
Vasche
Idromassaggi

Nuovo locale di esposizione

Bellona (CE) Via N. Sauro, 172 - Tel. 0823 966618 - 0823 966281

Numeri ed indirizzi utili

Api Invasioni Donato De Marco 0823 878002
Ambulanza 118
Anziani 800.911.315 contro le truffe
Auto clonate 800 400 406.
Avis - Bellona 339 7386 235
Carabinieri Vitulazio 0823 967 048
Carabinieri Capua 0823 961 010
Carabinieri Allievi BN 0824 311 452
Carabinieri Pignataro 0823 871 010
Centro antiveleni Na 081 545 3333
Centro Ustioni Roma 06 59 041
Corpo forestale 1515
Droga ed alcool - 800 178 796
Droga Recupero - 081 553 4272
Guardia Forestale 0823 279 099
Guardia medica
Pignataro 0823 654 586
Osp. Santobono Napoli 081 747 5563
Prefettura CE 0823 429 111
Protezione Civile Bellona
telefax 0823 966 163 - 320 567 9455
Rangers d'Italia - 333 103 4804
Reg. Campania 081 796 1111
Rifiuti ingombranti (Bellona)
800 519 787
Sangue 339.738 6235 - 339.774 2894
SOS aereo Napoli 081 780 4296
Stalking 0823 445310
Telefono azzurro 081 599 0590
Usura - racket 800.999.000
Vigili del Fuoco 115 - 0823 466 666
Violenza donne 1522

Ospedali: (P.S.=Pronto Soccorso)
Arienzo P.S.- 0823 803 111
Aversa P.S.- 081 500 1111
Caserta - Militare - 0823 469 588
Caserta P.S.- Civile - 0823 231 111
CUP 800 911 818
Castelmorrone - 0823 391 111
Marcianise P.S.- 0823 518 1111
NA - Cardarelli P.S. - 081 7471111
CUP - 800 019 774
S. Maria C.V. P.S.- 0823 891 111
Prenotaz.: 0823 795 250
Sessa P.S. -0823 934 111
Venafro - 0865 903 974

Farmacie
Bellona: Chirico P. Carlo Rosselli, 5 - 0823 966 684
Camigliano: Di Stasio Piazza Kennedy, 2 0823 879003
Capua: Apostolico - via Duomo, 32 0823 961224
Corvino P.zza Dei Giudici - 0823 961902
Costanzo C.so Appio, 67 - 0823 961781
Russo Fuori P. Roma, 101 0823 961162
Tartaglione G. P. di Malta 0823 961 364
Pastorano:Anfora V.Italia - 0823 879104
Pignataro Maggiore
Fusco - Masiello, 38 - 0823 871167
Rega - R. Elena, 63 - 0823 871025
Vitulazio: Cioppa
Via Ruggiero, 13 - 0823 990038

Capua
Turno festivo e prefestivo
04.02.12 - Costanzo
05.02.12 - Russo
11.02.12 - Tartaglione
12.02.12 - Apostolico
18.02.12 - Corvino
19.02.12 - Costanzo
25.02.12 - Russo
26.02.12 - Tartaglione

S. Maria C.V.
Antonone via Lavoro, 141 0823 812260
Beneduce via G. Paolo I 18 - 0823 843701
Bovenzi via Mazzocchi 48 - 0823 846520
Iodice viale Kennedy, 58 - 0823 589137
Merolla via A. Moro, 43 - 0823 841758
Salsano S. Francesco - 0823 798583
Simonelli via Anfiteatro 78 - 0823 845383
Tafuri via Avezzana, - 0823 589216

S. Maria C.V. Turno notturno
Febbraio 2012
03 - Simonelli
04 - Salsano
05 - Bovenzi
06 - Tafuri
07 - Antonone
08 - Salsano
09 - Beneduce
10 - Merolla
11 - Bovenzi
12 - Iodice
13 - Merolla
14 - Simonelli
15 - Bovenzi
16 - Antonone
17 - Beneduce
18 - Iodice
19 - Salsano
20 - Merolla
21 - Bovenzi
22 - Beneduce
23 - Tafuri
24 - Iodice
25 - Beneduce
26 - Antonone
28 - Simonelli
29 - Salsano
Marzo 2012
01 - Merolla
02 - Bovenzi

S. Maria C.V. Turno festivo e prefestivo
Febbraio 2012
04 - Tafuri-Salsano
05 - Bovenzi
11 - Bovenzi-Antonone
12 - Iodice
18 - Merolla-Iodice
19 - Salsano
25 - Beneduce-Simonelli
26 - Merolla

Avis

Calendario delle raccolte 2012
Febbraio: 5 - Liberi - 11 - 12 Bellona
Marzo: - 17 - 18 Bellona
Aprile: 15 - Camigliano - 21 - 22 Bellona
Maggio: -6 - Formicola - 13 - Liberi 19 - 20 Bellona
Giugno: - 16 - 17 - Bellona
Luglio: 7 - 8 Bellona - 22 - Camigliano
Agosto: - 4 - 5 Bellona - 26 - Liberi
Settembre: 2 - Formicola - 8 - 9 Bellona
Ottobre: 13 - 14 Bellona - 28 - Camigliano
Novembre: - 10 - 11 Bellona
Dicembre: 2 - Liberi - 9 - Formicola 15 - 16 - Bellona

Sono previste anche raccolte occasionali che saranno comunicate di volta in volta

Orario feriale dei treni
S. Angelo in Formis - Napoli
(valido dal 11.12.2011 al 10.12.2012)
06,08 S. Angelo in F. 07,10 na c.le
07,13 S. Angelo in F 08,12 na c.le
09,27 S. Angelo in F 10,36 na c.le
12,29 S. Angelo in F 13,26 na c.le
13,54 S. Angelo in F 14,53 na c.le
14,34 S. Angelo in F 15,33 na c.le
15,29 S. Angelo in F 16,26 na c.le
17,07 S. Angelo in F 18,02 na c.le
Napoli - S. Angelo in Formis
07,47 na c.le 08,48 S. Angelo in F
10,56 na c.le 11,52 S. Angelo in F
11,48 na c.le 12,50 S. Angelo in F
13,47 na c.le 14,51 S. Angelo in F
15,10 na c.le 16,14 S. Angelo in F
16,47 na c.le 17,46 S. Angelo in F
17,47 na c.le 18,50 S. Angelo in F
19,47 na c.le 20,47 S. Angelo in F
Per qualsiasi informazione 800 05 39 39

Le inserzioni su questa rivista resteranno per sempre su www.deanotizie.it

Costo pubblicità
a pubblicazione
Pagine interne
mm. 44x180 Euro 50
mm. 44x87 euro 25
mm. 44x119 euro 30
Prima di copertina
mm. 44x180 Euro 100
mm. 44x87 euro 50
Ultima di copertina
mm. 44x180 Euro 80
mm. 44x87 euro 40
Auguri euro 25
Necrologi euro 40
I prezzi indicati sono IVA inclusa e comprendono: servizio fotografico e realizzazione banner.
La pubblicità è OMAGGIO a soci e sostenitori

Per alcuni contenuti ci siamo avvalsi della collaborazione di GOVERNO INFORMA e ricerche su Internet. Ciò per offrire notizie più esaurienti ai lettori

Ritorneremo in edicola 2 Marzo 2012

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva **02974020618** - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VI
Nr. 111
03.02.2012

DEA Notizie

Centro Estetico e Formazione Larissa

Calendario corsi 2012:

-Corso di permanente e tinta della ciglia
-Corso maricure base più smalto semipermanente
-Corso ricostruzione unghie-metodo gel
-Corso trucco camuflage
-Corso trucco sposa 1^ e 2^ parte

Si richiede necessariamente la prenotazione

ALLA FINE DEL CORSO SARA' RILASCIATO ATTESTATO

Via IV Novembre, 55 - S. Angelo in Formis 0823 960967 - 380 7189769 - www.centroesteticolarissa.com

Caseificio ELITE

di Ugo Missana

Mozzarella formaggi e salumi

Via N. Sauro, 208 - BELLONA (CE) Tel. 0823.967 000

I Nostri prodotti sono controllati e garantiti

Nuovo Punto Vendita Via Appia Km. 187,600

Ex Caseificio La Perla SPARANISE (CE)

Info: 339 147 1516

SOLE VISTA OTTICA

Soluzioni per il tuo benessere visivo

Trovi sempre vantaggiose promozioni

P.zza Umberto I° - PIGNATARO M. (CE)
Tel. 0823 654 555
Via Regina Elena - BELLONA (CE)
Telefax 0823 966 318

Ingresso negozio di Pignataro M.

25° Anniversario Cafè Au Jardin - Giudicianni Srl

Antica Caffetteria - Pasticceria - Gelateria

Via A. Vinciguerra, - Bellona (CE) - Tel. 0823 965 355

COLAZIONE AL CAFE' AU JARDIN E VINCI

Partecipa al sorteggio **OMAGGIO** organizzato per TE e VINCI:

1°Premio: 8 Giorni (24.6 al 01.7.2012) Villaggio Baia Degli Dei - Isola Capo Rizzuto
2°Premio - TV 47"
3°Premio - 1 Giorno a Capri per 2 persone Viaggio in aliscafo (periodo a scelta)
4°Premio - Ferro da stiro con caldaia
5°Premio - 7 (sette) Colazioni presso Cafè Au Jardin per 2 persone

Il Concorso è organizzato anche da:
Cornetti 3 Marie di Sciamarella Enzo
Caffè Cerrone Luigi torrefazione Brasiletta
Succhi Pago
Latte Granarolo

EDICOLA

De Lucia

Lotto - Ricariche telefoniche
Gratta e vinci - Articoli da regalo
Pagamento Bollette

P.zza Umberto I° - Pignataro Maggiore (CE)
Telefono e fax 0823 654708